

Workshop

Orientamento al bilancio ESG

linee operative per la rendicontazione non finanziaria con casi pratici e esemplificazioni

Prof. Paolo Pietro Biancone

Ordinario di Economia aziendale

Editor-in-Chief [European Journal of Social Impact and Circular Economy](#)

President Vision 2050 – University of Turin Spin off

Department of Management – University of Turin – Italy

20 febbraio 2024

Workshop

Orientamento al bilancio ESG

linee operative per la rendicontazione non finanziaria con casi pratici e esemplificazioni

Prof. Silvana Secinaro

Ordinaria di Economia aziendale

Department of Management – University of Turin – Italy

20 febbraio 2024

“ L’Accountability è la responsabilità per il deterioramento dell’ambiente naturale, che implica l’attribuzione dei costi ambientali alle attività economiche che causano tale deterioramento. ”

OECD

A proposito di accountability...

Il termine **accountability** (o **rendicontabilità**) si riferisce al processo con cui si è chiamati a rendere conto delle conseguenze delle proprie azioni.

Si tratta della traduzione inglese del concetto di **responsabilità**, ma con una sottolineatura più marcata della pubblicità o della tracciabilità del processo.

Rappresenta la capacità di un'impresa privata o di un'attività pubblica di rendere conto in **modo chiaro e trasparente** della correttezza ed efficacia delle proprie azioni.

A proposito di accountability...

Il concetto di accountability si nutre di tre elementi:

- La **trasparenza nell'operato**: intesa come garanzia della completa accessibilità alle informazioni (ad esempio, quella che deve offrire un comune ai propri cittadini);
- La **responsività**: intesa come rendicontazione finanziaria accurata, ossia capacità di rendere conto di scelte, comportamenti e azioni, e di rispondere alle preoccupazioni degli stakeholders;
- La **conformità**: intesa come capacità di far rispettare le norme, sia nel senso di rispetto della legalità che nell'osservanza delle regole di comportamento interne, favorendo un miglioramento continuo delle performance.

A proposito di accountability...

Accountability riguarda:

- il dar conto all'esterno, in particolare al complesso degli stakeholder, in modo esaustivo e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali;
- l'esigenza di introdurre logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione interna all'ente relativamente all'impiego di tali risorse e al perseguimento dei correlati risultati.

L'Accountability come driver per l'impatto sociale

L'accountability non è solo un requisito formale, ma anche un potente driver per l'impatto sociale. Dunque, un'efficace accountability può contribuire al raggiungimento di specifici obiettivi sociali che un'organizzazione auspica di perseguire:

- **Allineamento con la *mission* dell'organizzazione**
- **Miglioramento continuo**
- **Fiducia degli stakeholder**
- **Sostenibilità a lungo termine**
- **Crescita e scalabilità**

ACCOUNTABILITY E FATTORI ESG



*“Lo Sviluppo Sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i
bisogni del presente senza compromettere la
possibilità delle generazioni future di soddisfare i
propri”.*

Rapporto Brundtland

Che cosa sono i fattori ESG?

ESG è l'acronimo di ***Environmental, Social e Governance*** e si riferisce a questi tre fattori centrali nella misurazione della sostenibilità di attività di varia natura.

Questo approccio deriva dal concetto di “***Triple Bottom Line***”, noto anche come “Persone, Pianeta e Profitti” (PPP), secondo il quale le aziende non dovrebbero concentrarsi solo sui “Profitti”, ma anche su ciascuna delle altre “P”, che sono altrettanto importanti per la sostenibilità di qualsiasi impresa commerciale.

Questo concetto si è evoluto nei fattori ESG, che oggi sono il caposaldo dell'**Investimento sostenibile e responsabile (*Sustainable and Responsible Investing, SRI*)**.



ENVIRONMENTAL

Come l'azienda affronta le sfide ambientali (es. rifiuti, inquinamento, emissioni di gas serra)



SOCIAL

Come l'impresa gestisce le persone (es. gestione capitale umano, salute e sicurezza sul lavoro)



GOVERNANCE

Il modo in cui un'azienda è amministrata (es. remunerazione dei dirigenti, strategia e pratiche fiscali)

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)

Si tratta di una rendicontazione in cui si riportano aspetti di carattere sociale e ambientale di un'attività, come:

- sostenibilità aziendale;
- gestione del personale (tra cui politiche aziendali orientate alla parità di genere);
- impegno nella lotta alla corruzione;
- rispetto dei diritti umani.

Dunque, la DNF è una rendicontazione che va oltre i dati economici e riporta azioni, strategie e risultati che dimostrano l'impegno messo in campo dall'organizzazione per migliorare la sostenibilità ambientale, l'inclusione e l'equità sociale.

Tale dichiarazione può essere **integrata a bilancio nella nota integrativa** oppure essere **espressa attraverso il bilancio sociale**.

Quadro di riferimento: Decreto Legislativo 254/2016

Il 30 dicembre 2016, la **Direttiva 95/2014** è stata recepita nell'ordinamento italiano attraverso il Decreto legislativo n.254 in materia di «*comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi imprese*».

OBIETTIVO

Fornire un'informazione integrata e complementare rispetto a quanto riportato nel bilancio d'esercizio, necessaria per comprendere l'attività svolta, l'andamento e i risultati conseguiti e porre lo stakeholder nella posizione di poter prendere decisioni consapevoli.

Dalla Dichiarazione Non Finanziaria alla CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive

A metà dicembre 2022 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale UE la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** ovvero la Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità, modificativa della Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per imprese di grandi dimensioni secondo il seguente calendario:

- dal **1° gennaio 2024** per **grandi imprese di interesse pubblico**, con più di 500 dipendenti;
- dal **1° gennaio 2025** per **tutte le altre grandi imprese** (sono tali quelle che, alla data di chiusura dell'esercizio, superino 2 dei seguenti 3 criteri: € 20 milioni di totale dell'attivo, € 40 milioni di ricavi netti, 250 dipendenti medi annui);
- dal **1° gennaio 2026** per le **PMI quotate** (escluse le microimprese);
- dal **1° gennaio 2028** per le **società non UE** che realizzano un fatturato annuo superiore a € 150 milioni nella UE e che hanno un'impresa figlia o una succursale nella UE, che si qualifica come grande impresa o PMI quotata e/o presenta un fatturato netto superiore a € 40 milioni nell'esercizio precedente.

PERCHE' LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'?

L'IMPERATIVO DELLA TRASPARENZA

1. Accesso al capitale

Gli investitori sono sempre più attenti alla trasparenza delle aziende in cui investono. La rendicontazione di sostenibilità è uno strumento chiave per comunicare e attrarre investitori.

2. Fiducia dei consumatori

La rendicontazione di sostenibilità rappresenta un efficace strumento per orientare la comunicazione verso tutti i potenziali stakeholder, costruendo così capitale reputazionale e *brand loyalty*.

3. Risk management

La rendicontazione di sostenibilità consente all'azienda di potenziare il proprio risk management in campo ambientale, sociale e di governance.

4. Processi interni

Il processo di reporting porta le aziende a una migliore comprensione degli impatti di sostenibilità, delle loro ricadute strategiche, dei processi gestionali e produttivi coinvolti.

Dal bilancio al reporting integrato

1

Bilancio di esercizio

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale.
Redazione obbligatoria.
Parti interessate: dipendenti, management, enti pubblici, amministrazione centrale, media, banche.
Linee guida legali principi contabili internazionali (nazionali).

2

Bilancio sociale

Rendicontazione sociale incentrata sulle attività dell'azienda nei confronti delle persone e sul valore economico creato.
Redazione volontaria.
Stakeholder: cittadini, aziende locali, media, risorse umane, organizzazioni non profit.
Principi guida internazionali (GRI-G3).

3

Bilancio di sostenibilità

Reporting ambientale per stimare l'impatto dell'azienda sul territorio.
Redazione volontaria.
Stakeholder: cittadini, imprese locali, amministrazioni pubbliche.
Principi guida internazionali (GRI-G3).

4

Reporting integrato

Rapporto completo.
Redazione volontaria.
Stakeholder: cittadini, banche, fondi di investimento, amministrazioni pubbliche (tutti gli stakeholder aziendali).
Inclusione di bilancio economico, bilancio sociale, bilancio di sostenibilità, bilancio di corporate governance.

Dal bilancio al reporting integrato



Strumenti di assunzione delle responsabilità sociali e ambientali

- Bilancio sociale
- Bilancio ambientale
- Bilancio di sostenibilità
- Bilancio di genere
- Partecipazione e inclusione
- Trasparenza e open government

Strumenti di assunzione delle responsabilità sociali e ambientali

- Il **Bilancio sociale** è uno strumento di accountability che evidenzia l'impatto sociale che l'organizzazione (sia essa privata o ente locale) produce sulla collettività di riferimento e su alcuni gruppi sociali. La finalità di tale strumento è di rendicontare in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, clienti, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese e delle eventuali ripercussioni in campo sociale ed etico.
- Il **Bilancio di Sostenibilità** è un documento aziendale che le organizzazioni redigono periodicamente al fine di comunicare in modo trasparente una serie di risultati sugli impatti ambientali, sociali e di governance.

Strumenti di assunzione delle responsabilità sociali e ambientali

- Il **Bilancio Ambientale** è un documento diffuso al pubblico e redatto periodicamente all'interno dell'organizzazione che consente di rendere conto delle politiche ambientali realizzate trasversalmente dall'organizzazione e della destinazione della spesa sostenuta per finalità ambientali. Il **metodo CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting)** è ad oggi il sistema di contabilità ambientale specifico per gli enti locali più diffuso in Italia.

Il Bilancio Sociale Cooperativa Arcobaleno

COOPERATIVA

La nostra storia è fatta di uomini che tutelano l'ambiente attraverso il lavoro, l'innovazione sociale e la solidarietà.



Il **Bilancio Sociale** rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'ente, il quale si impegna a redigerlo ogni anno. Tale documento rappresenta un'opportunità di riflessione, consentendo di definire chiaramente la propria identità, gli obiettivi e la direzione futura che intende perseguire.

GENERIAMO VALORE ECONOMICO E SOCIALE

Noi della Cooperativa sociale Arcobaleno di Torino:

- eroghiamo un'ampia gamma di **servizi per l'ambiente** (raccolta e, in alcuni casi, logistica e trattamento di varie tipologie di rifiuti);
- offriamo **servizi per l'archiviazione e la digitalizzazione** dei documenti;
- sviluppiamo **nuove attività**;
- e controlliamo **4 società** che operano in settori diversi.

Lo facciamo dando **occupazione a persone svantaggiate**, ovvero offrendo opportunità concrete di reinserimento attraverso il lavoro, e di conseguenza generando un doppio valore: economico e sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità - OVS Spa

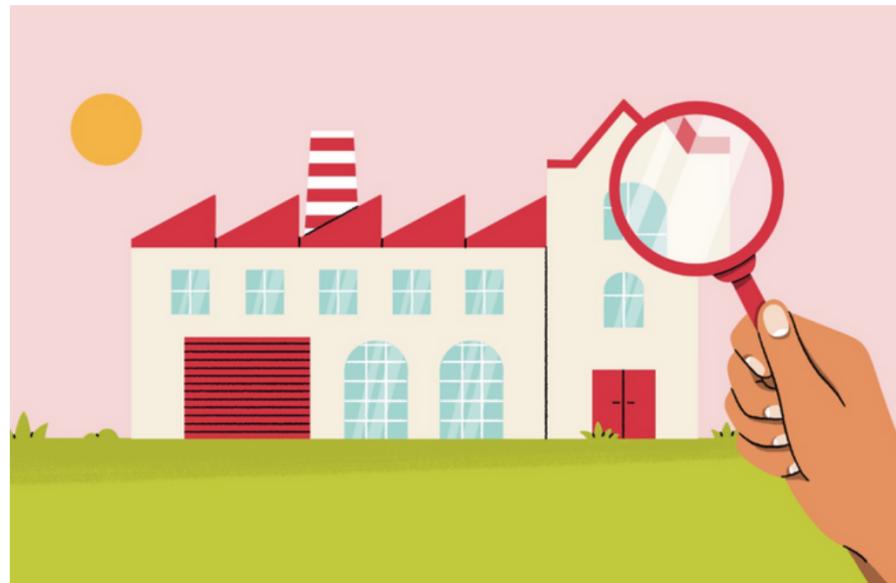


Con il **Bilancio di Sostenibilità**, OVS Spa prosegue il percorso di **trasparenza e condivisione** con tutti gli stakeholder avviato da tempo. Il titolo del Sustainability Report 2022 è «*Making progress. Our way to sustainability*» con il quale OVS conferma il proprio impegno nel raggiungere importanti traguardi dal punto di vista sociale e ambientale.

Il Bilancio di Sostenibilità - OVS Spa

Negli anni OVS Spa ha innovato i processi e gli strumenti di controllo per tracciare con sempre più precisione le attività di business e migliorare la qualità dei dati.

“La trasparenza è un presupposto fondamentale nella strategia di sostenibilità perché è un acceleratore nel miglioramento del proprio profilo di impatto ed è inoltre una responsabilità che abbiamo nei confronti degli stakeholder, alla luce della posizione di leadership che OVS ricopre sul mercato. Non si può essere sostenibili se non si condivide ciò che si fa”



(Antonio Margotti, Corporate Operating Officer)

Global Reporting Initiative (GRI): Linee guida per la redazione del bilancio sociale

CHE COSA SONO I GRI?

- I **GRI** (o **Global Reporting Initiative**), sono un insieme di linee guida volontarie utilizzate a livello globale per la realizzazione di report di sostenibilità delle organizzazioni.
- Questi report forniscono informazioni dettagliate sugli **impatti economici, ambientali e sociali** di un'organizzazione, consentendo una maggiore trasparenza e responsabilità.

GRI Standards

Standard universali



Requisiti e principi per l'utilizzo degli standard GRI



Informazioni sull'organizzazione che redige il report



Informazioni e indicazioni sui temi materiali dell'organizzazione

Applicate tutti e tre gli Standard universali all'interno dei report

Standard settoriali



GRI 11



GRI 12



GRI 13



GRI 14



GRI 15



GRI 16



GRI 17



GRI 18



Utilizzare gli standard settoriali che si applicano ai vari settori

Standard tematici



GRI 201



GRI 403



GRI 305



GRI 415



GRI 303



GRI 202



GRI 304



GRI 205



Selezionare gli Standard tematici per riportare informazioni specifiche sui temi materiali

Progetto di sostenibilità

Ambiente



Sociale



Buon governo



Come utilizzare i Principi GRI - Un processo strutturato: dall'assessment iniziale al set della narrativa non finanziaria

Monitoraggio continuo

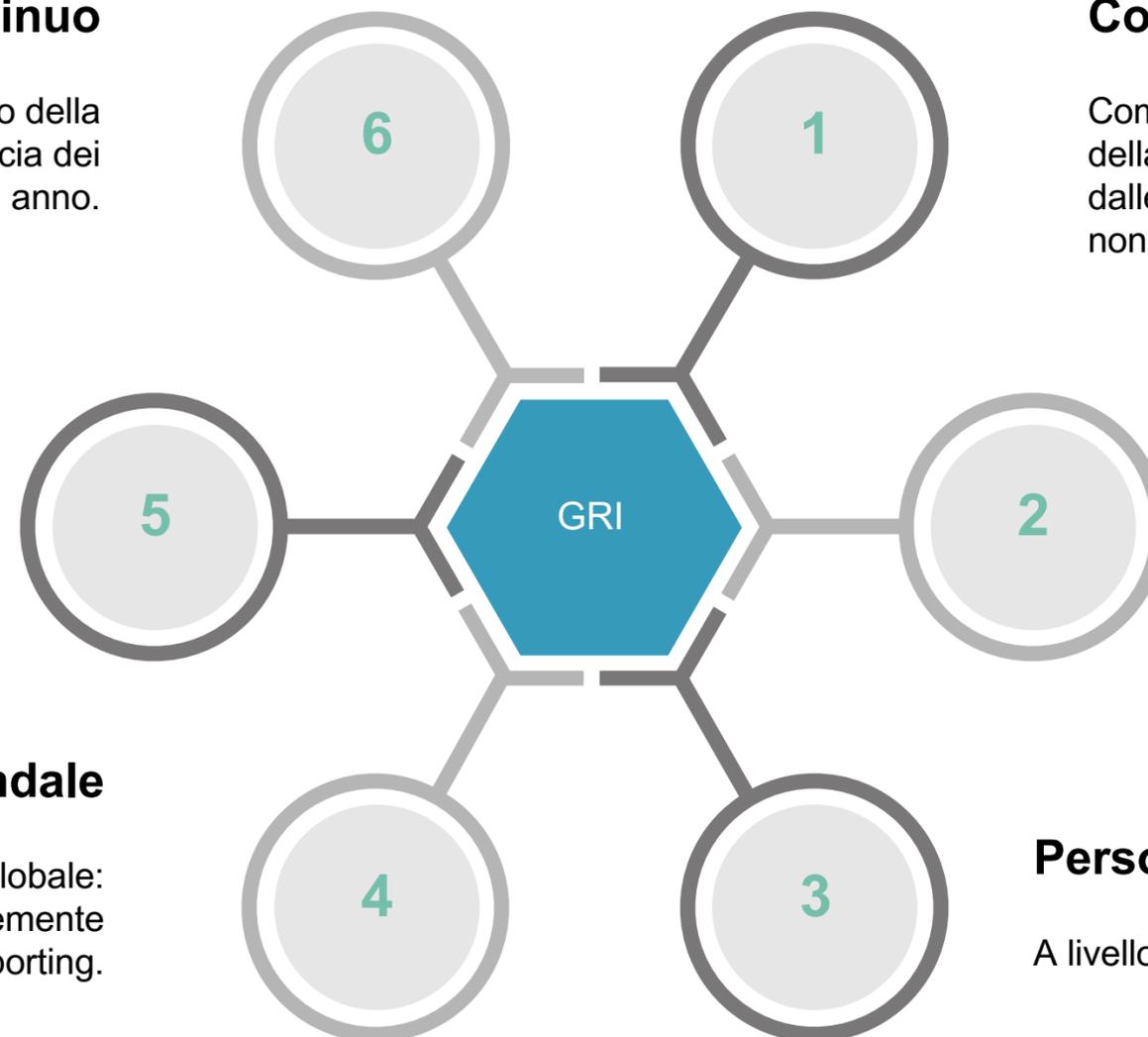
L'implementazione di un processo di monitoraggio della sostenibilità aziendale permette di mappare e tenere traccia dei miglioramenti anno su anno.

Supporto alle fasi di studio

Il framework GRI è spesso utilizzato per mappare le aree strategiche inerenti la sostenibilità aziendale.

Utilizzo aziendale

Organizzazioni di ogni tipo e dimensione a livello globale: Aziende a scopo di lucro, private o pubbliche, indipendentemente dal settore, dall'ubicazione e dall'esperienza di reporting.



Copertura

Comprensiva (Organizzata come panoramica dell'organizzazione e della governance, e temi sociali, economici e ambientali). Utilizzo dalle fasi di assessment iniziali alla redazione della documentazione non finanziaria finale.

Obiettivi

Rendicontazione secondo criterio della materialità. Migliorare la comparabilità, l'accessibilità e la qualità globale delle informazioni relative ai temi materiali e ai loro impatti adottando processi in aggiornamento year-by-year.

Personalizzazione funzionale

A livello di singola azienda, sulla base della Valutazione di Materialità.

Assessment dell'azienda

<p>Utilizzare il GRI 2: Informativa generale per rendicontare informazioni sul contesto dell'organizzazione</p>	<p>L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</p>
	2-1 Dettagli organizzativi
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente
	2-4 Restatement delle informazioni
	2-5 Assurance esterna
	<p>Attività e lavoratori</p>
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
	2-7 Dipendenti
	2-8 Lavoratori non dipendenti

Assessment dell'azienda

**Utilizzare il GRI 2: Informativa generale per
rendicontare informazioni sul contesto
dell'organizzazione**

Governance

2-9 Struttura e composizione della governance

2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

2-11 Presidente del massimo organo di governo

2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti

2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

2-15 Conflitti d'interesse

2-16 Comunicazione delle criticità

2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo

2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo

Assessment dell'azienda

Utilizzare il GRI 2: Informativa generale per
rendicontare informazioni sul contesto
dell'organizzazione

2-19 Politiche retributive

2-20 Processo di determinazione della retribuzione

2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale

Strategia, politiche e procedure

2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

2-23 Impegni assunti tramite policy

2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi

2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità

2-27 Conformità a leggi e regolamenti

2-28 Adesione ad associazioni



Assessment dell'azienda

**Utilizzare il GRI 2: Informativa generale per
rendicontare informazioni sul contesto
dell'organizzazione**

Coinvolgimento degli stakeholder

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

2-30 Accordi di contrattazione collettiva

Alcuni esempi...



“Dobbiamo tenere conto dei fabbisogni energetici dei cittadini e del tessuto industriale, della peculiarità orografica del nostro Paese e del nostro patrimonio immobiliare, della decrescita (purtroppo) della popolazione italiana e dello sviluppo economico, dei cambiamenti climatici, della tutela della biodiversità, delle risorse energetiche attualmente a nostra disposizione e degli equilibri geopolitici.”

Michele De Censi,
Amministratore Delegato di 2i Rete Gas

GOVERNANCE

Il modello di governance del Gruppo si fonda sui principi di integrità, correttezza ed etica del business.

Il sistema di regole di governo dell'impresa e l'insieme dei processi di decision making guidano il Gruppo alla creazione di valore per gli azionisti, alla tutela degli interessi degli stakeholder e alla trasparenza verso i medesimi, nonché al controllo dei rischi d'impresa.

ASSETTO PROPRIETARIO E FORMA LEGALE

Zi Rete Gas S.p.A. è una società per azioni con capitale azionario distribuito come segue:

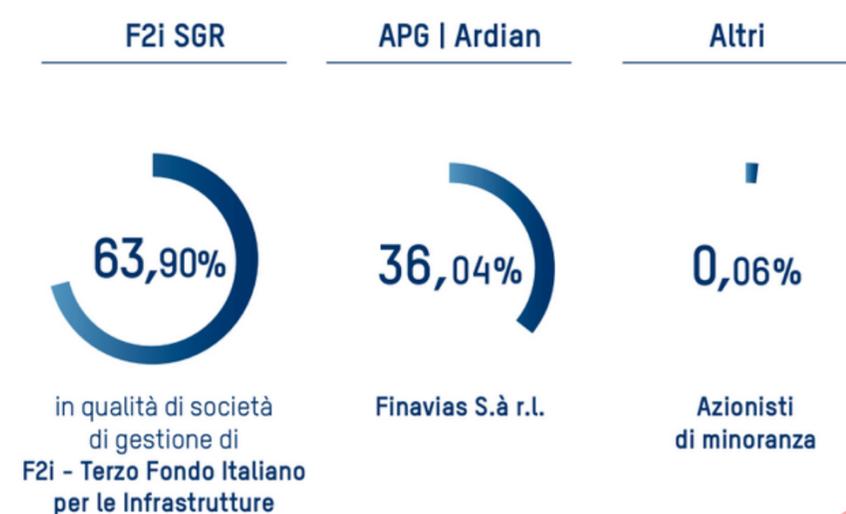
- **F2i SGR S.p.A.**, maggiore società di gestione del risparmio indipendente, a livello nazionale, dedicata alla raccolta e gestione di fondi per investimento nel settore delle infrastrutture, in qualità di società di gestione di "F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture", quale azionista di maggioranza di Zi Rete Gas S.p.A. (con il 63,90% del capitale);
- **APG Asset Management**, uno dei maggiori gestori di fondi pensione del mondo che investe nel settore delle infrastrutture e dell'energia a

livello globale, con asset gestiti in totale per un valore di circa 541 miliardi di euro, quale **secondo azionista di riferimento**, con il 22,42% del capitale azionario (per il tramite del 62,20% di Finavias S.à r.l., che detiene direttamente il 36,04% di Zi Rete Gas S.p.A.);

- **Ardian**, società di investimento internazionale indipendente che

gestisce investimenti per circa 150 miliardi di euro in Europa, Nord America e Asia, quale **terzo azionista di riferimento** con il 13,62% del capitale azionario (per il tramite del 37,80% di Finavias S.à r.l., che detiene direttamente, come suddetto, il 36,04% di Zi Rete Gas S.p.A.).

Azionariato di Zi Rete Gas S.p.A.



STRUTTURA DI GOVERNANCE, SISTEMA DI DELEGHE E COMITATI

Zi Rete Gas S.p.A. adotta un sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale ai sensi delle disposizioni normative applicabili che prevede:

- l'Assemblea degli Azionisti
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale

con la revisione legale di Gruppo affidata dal Consiglio di Amministrazione, a valle di una procedura di gara ad invito e sentito il parere del Collegio Sindacale, alla società di revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**. Le funzioni e le attività di questi organi sociali sono disciplinate dalla **legge e dallo statuto societario**. Con specifico riferimento alla Capogruppo, l'organo deliberativo è rappresentato dall'Assemblea degli Azionisti, cui è affidata la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché della società di revisione.

Il **Consiglio di Amministrazione** è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti finalizzati all'attuazione e al raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per gli atti che, ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto, sono riservati all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, di cui 3 rappresentano il genere femminile.



Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.



COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della **legge**, dell'**atto costitutivo** e dello **statuto**, espletando funzioni di **controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nell'esercizio delle attività sociali**. Esso verifica, inoltre, **l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dalla Società e il relativo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi (di cui uno rappresenta il genere femminile) e 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per tre esercizi e pertanto in scadenza alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 per gli organi di controllo negli Enti di Interesse Pubblico, riveste anche la qualifica di **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile**. Esso, inoltre, vigila sul **processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio nonché sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale**, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (di seguito O.d.V.) ha il compito di **vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale e di curarne l'aggiornamento**. 2i Rete Gas S.p.A. e le società del Gruppo hanno tutte istituito un O.d.V. ai sensi del D.Lgs.231/2001; nel caso della Capogruppo, l'attuale O.d.V., nominato dal Consiglio di Amministrazione e in scadenza unitamente al medesimo, è rappresentato da un collegio di 3 membri che, anche alla luce dei requisiti richiesti dalla legge e con la finalità di beneficiare dell'integrazione di diverse professionalità ed esperienze, sono stati individuati nelle persone dell'Avv. Daniela Mainini, avvocato penalista di comprovata esperienza anche nel settore della responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, con la carica di Presidente; del Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Giovanna Conca, quale membro effettivo, e dell'Avv. Maria Cristina Fortunati, Responsabile della funzione Affari Legali, quale membro effettivo. Tale composizione consente un confronto continuo anche con il Collegio Sindacale e un raccordo con la funzione Affari Legali della Società.

Consiglio di Amministrazione 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2022

Ugo De Carolis - 1965

Presidente C.d.A.
(non riveste il ruolo di Dirigente nella Società)

Carlo Michelini - 1968

Vice Presidente

Michele Enrico De Censi - 1966

Amministratore Delegato,
Direttore Generale

Marion Calcine - 1984

Consigliere di Amministrazione
dimesso il 29.09.2022

Rosaria Calabrese - 1978

Consigliere di Amministrazione

Carlo Maddalena - 1987

Consigliere di Amministrazione

Prof. Stefano Gatti - 1967

Consigliere di Amministrazione

Alessandra Polerà - 1978

Consigliere di Amministrazione

Federica Rita Vasquez - 1984

Consigliere di Amministrazione
in carica dal 29.09.2022

Collegio Sindacale 2i Rete Gas S.p.A.

Giovanna Conca - 1958

Presidente

Marco Giuliani - 1959

Sindaco Effettivo

Giovanni Cappa - 1959

Sindaco Effettivo

Walter Bonardi - 1946

Sindaco Supplente

Ercole Fano - 1986

Sindaco Supplente

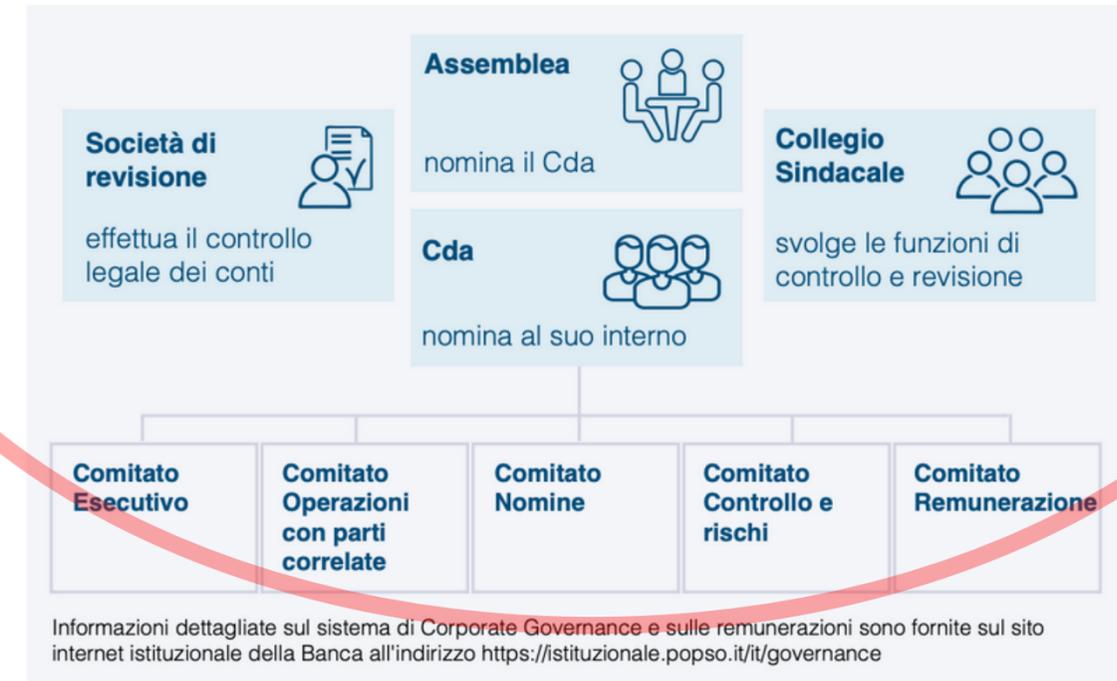


La Governance

La Banca Popolare di Sondrio adotta il modello di amministrazione e controllo tradizionale, in cui la gestione aziendale è affidata al Consiglio di amministrazione, le funzioni di vigilanza sono in capo al Collegio Sindacale mentre la revisione legale dei conti è assicurata da una società di revisione esterna.

GRI
2-11

GRI
2-9a



Il Consiglio di amministrazione è composto da 15 membri eletti dall'Assemblea ordinaria e si rinnova ogni anno per un terzo, permettendo così un ricambio generazionale e un'adeguata eterogeneità sia a livello di età anagrafica che di durata nella carica, contribuendo a garantire quindi una pluralità di approcci e prospettive.

GRI
2-10

Lo Statuto disciplina la nomina degli amministratori attraverso il meccanismo del voto di lista. Possono presentare una lista il Consiglio di amministrazione e i soci che da soli o congiuntamente rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. Per maggiori informazioni si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123 bis TUF", reperibile sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://istituzionale.popso.it/it/governance/relazioni-sul-governo-societario>.

Il Consiglio di amministrazione si sottopone ogni anno a un'autovalutazione finalizzata a verificare l'adeguata composizione e il corretto ed efficace funzionamento dello stesso. Il processo, che riguarda il Consiglio nel suo complesso e i Comitati costituiti al suo interno, è volto in particolare a:

- individuare i principali punti di debolezza nel funzionamento dell'Organo, promuovere la discussione e definire le azioni correttive;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni che presiedono al funzionamento del Consiglio di amministrazione alla luce dell'evoluzione dell'attività aziendale e del

- stimolare la partecipazione attiva dei singoli Consiglieri e favorire in capo a ciascuno la piena consapevolezza del ruolo ricoperto e delle connesse responsabilità;
- garantire il rispetto delle disposizioni di Vigilanza vigenti in materia di governo societario;
- rafforzare la fiducia e la collaborazione fra i singoli Consiglieri, nel rispetto dei ruoli individuali.

GRI
2-10

Il Consiglio di amministrazione provvede, inoltre, alla preparazione del documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio SpA", che viene messo tempestivamente a disposizione degli stakeholder affinché nella scelta dei candidati da presentare per il rinnovo del Consiglio di amministrazione possano tener conto delle professionalità e delle caratteristiche richieste. Per maggiori informazioni si rimanda al citato documento, reperibile sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://istituzionale.popso.it/investor-relations/assemblea-dei-soci>.

La normativa di Vigilanza stabilisce che la composizione degli organi aziendali deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, a sua volta, prevede all'articolo 11 che:

"la composizione degli organi di amministrazione e controllo deve essere adeguatamente diversificata in modo da: alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi; favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni; supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca".

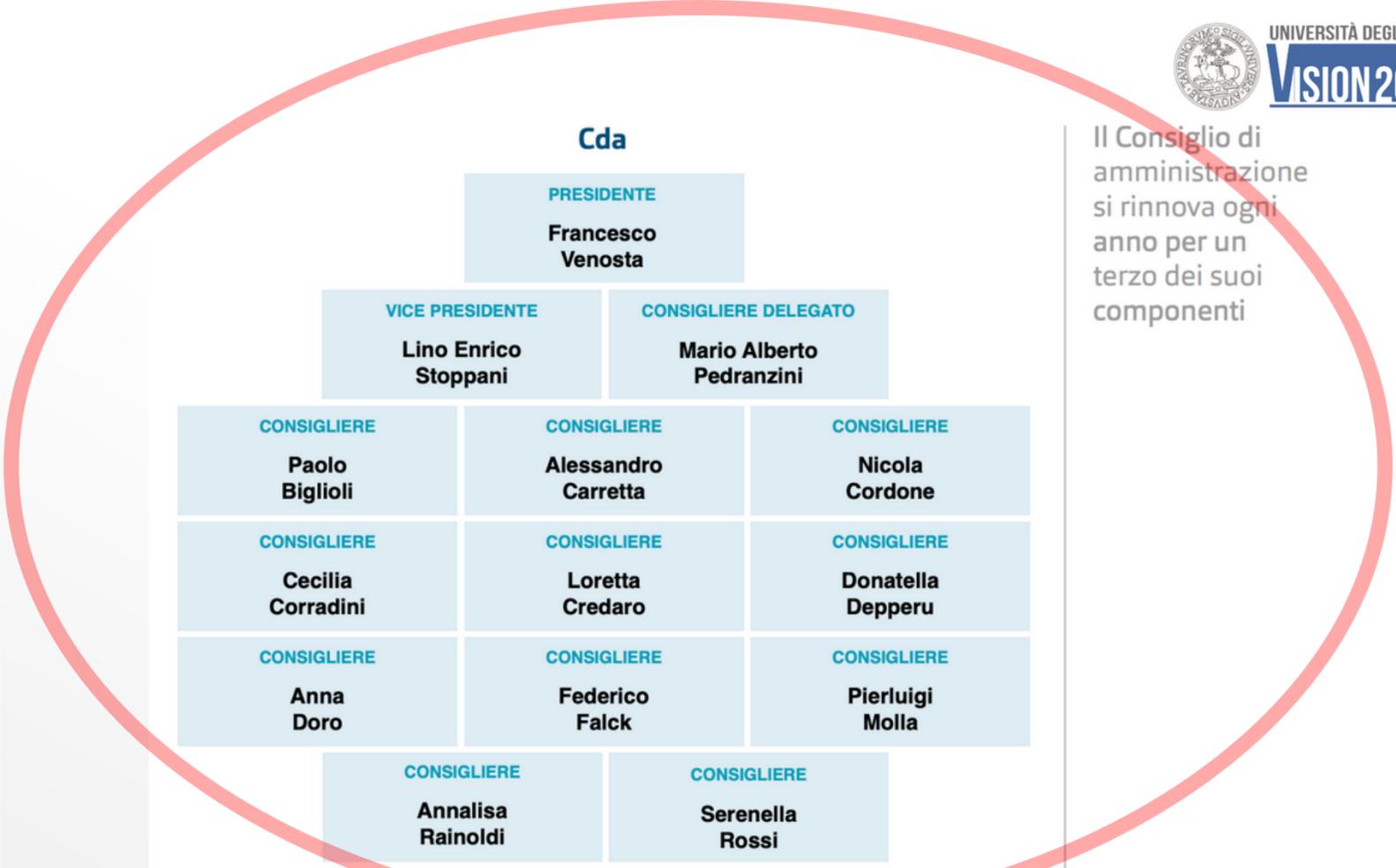
GRI
2-10

La Banca Popolare di Sondrio, in attuazione delle vigenti normative, adotta un proprio "Regolamento sulla diversità nella composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Sondrio".

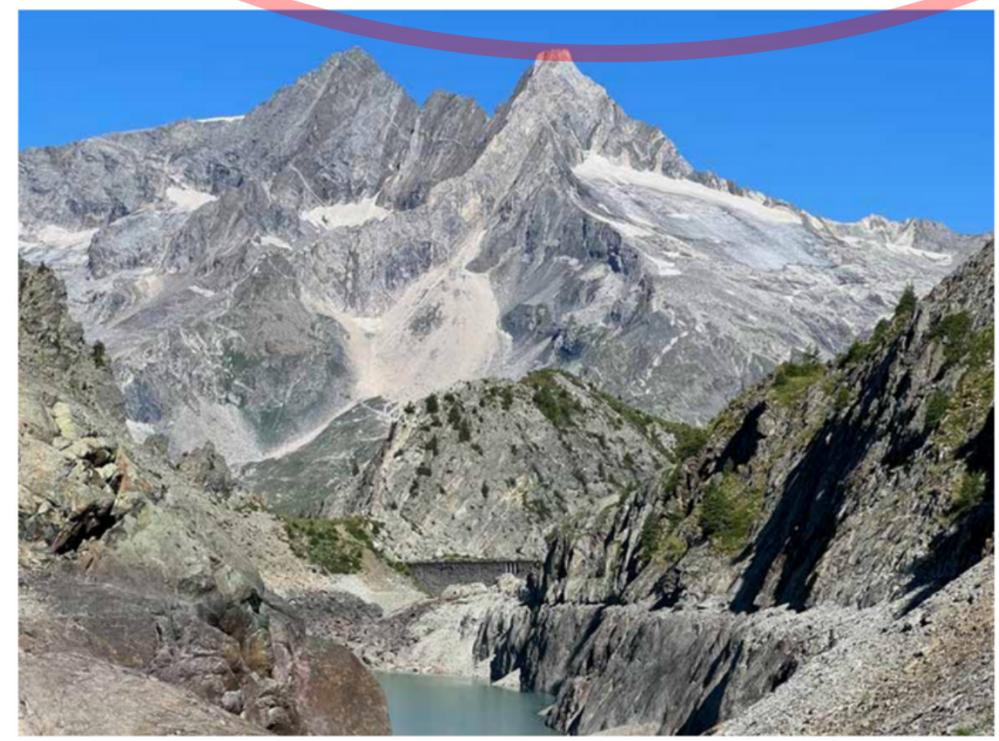
Ferma la necessità che l'attività di tutti gli amministratori sia caratterizzata da indipendenza di giudizio, 7 consiglieri di amministrazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020. In merito si rende noto che, ai sensi delle vigenti "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" emanate da Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), almeno un quarto dei componenti del Consiglio devono possedere detti requisiti. Nel caso di Consigli di amministrazione composti da 15 membri, come per la Banca Popolare di Sondrio, detto numero è pari a 4.

GRI
2-15

Le informazioni circa le modalità di gestione dei conflitti di interesse sono reperibili sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://istituzionale.popso.it/governance/relazioni-sul-governo-societario>.



Il Consiglio di amministrazione si rinnova ogni anno per un terzo dei suoi componenti



**Utilizzare il GRI 3: Informativa generale per
rendicontare informazioni sui temi di maggiore
rilevanza per l'organizzazione**

Temi materiali

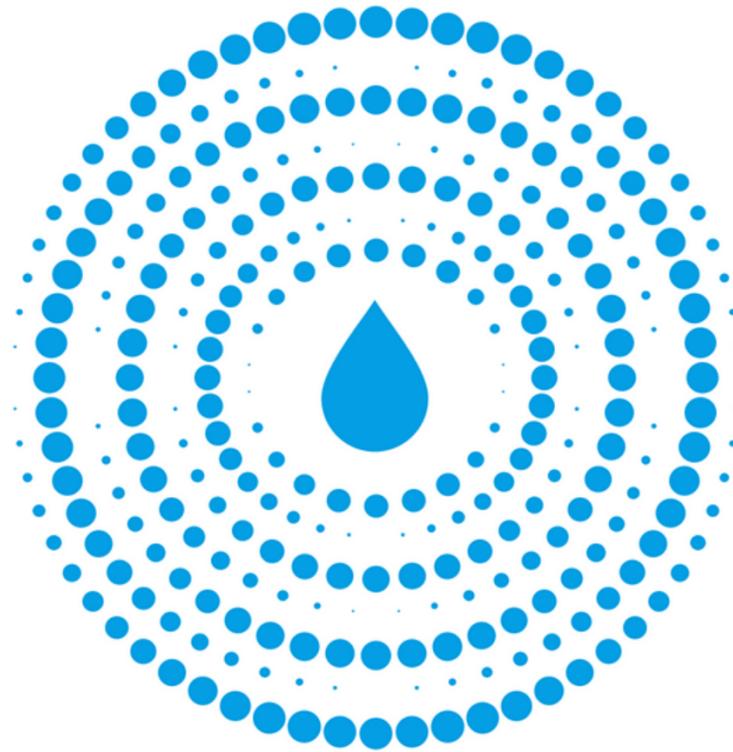
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

3-2 Elenco temi materiali

- Gestione dei temi materiali
- Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder
- Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile
- Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture
- Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare
- Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici
- Innovazione e smart cities
- Gestione circolare dei rifiuti
- Uso sostenibile delle risorse idriche
- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
- Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Relazioni industriali
- Diversità e inclusione
- Tutela dei diritti umani
- Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder
- Gestione sostenibile della catena di fornitura

3-3 Tutela della biodiversità

Alcuni esempi...



2022
Supplemento
Bilancio Integrato
 Dichiarazione Consolidata
 di carattere non finanziario
 ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Stakeholder engagement e materialità

Figura 1 Tabella degli impatti

Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati	
Governance	Etica ed integrità del Gruppo	Il Gruppo promuove una conduzione etica del proprio <i>Business</i> , adottando specifiche misure di prevenzione e standard (quali il Codice Etico, il Modello 231/01, Policy Anticorruzione ed altre procedure a presidio delle attività aziendali, anche a tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e la ISO 37001), al fine di prevenire casi di corruzione e riciclaggio che possano creare danni per il territorio, per il mercato e gli <i>stakeholder</i> del Gruppo. Al contempo, A2A incentiva la diffusione di una cultura aziendale etica, basata sui principi di integrità, onestà e di rispetto dei diritti umani, avviando specifiche attività informative e formative, nonché mettendo a disposizione adeguati sistemi per la segnalazione delle irregolarità e dei comportamenti illeciti. #Anti-corruzione #Compliance #Diritti umani #Whistleblowing	Danni socioeconomici al territorio - compresa la catena di fornitura, a causa di attività di corruzione e riciclaggio, nonché conseguenze sui mercati finanziari, a seguito di comportamenti illeciti e anti-competitivi.	Limitata libertà dei dipendenti per la negata possibilità nel partecipare a sindacati, ad associazioni di categoria, etc.
	Sostenibilità della Governance	Il Gruppo adotta un approccio olistico che, partendo dalla valutazione dei rischi e delle opportunità sulle tematiche di sostenibilità e dal costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ambito ESG, permette una gestione sostenibile e responsabile delle attività aziendali e, al contempo, di rispondere prontamente alle richieste del legislatore. Il Gruppo, inoltre, si impegna a raggiungere obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tramite l'adozione di specifici KPIs ESG misurabili e l'integrazione degli stessi negli MbO del Management aziendale.	Aumentata diffusione di una cultura di sostenibilità, correttezza ed eticità, grazie all'adozione di KPIs ESG definiti e misurabili.	
Capitale finanziario	Valore economico sostenibile	Il Gruppo crea e distribuisce tra i propri <i>stakeholder</i> valore economico e sociale, generato tramite la conduzione del proprio <i>business</i> , partecipando così anche alla crescita dei territori. A2A, inoltre, contribuisce alla transizione energetica, promuovendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili e meccanismi di efficienza energetica. #Valore aggiunto #esternalità #Valore distribuito #Sostenibilità economica	Contributo alla transizione energetica attraverso l'accesso ai meccanismi di incentivazione che promuovono l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.	Distribuzione di valore economico agli <i>stakeholder</i> .
	Finanza sostenibile	Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del mercato finanziario in ambito ESG e adotta strumenti di finanza sostenibile in linea con la strategia europea. A2A, anche al fine di rafforzare la fiducia della comunità finanziaria e soddisfare le attese di investitori e istituzioni, sviluppa azioni e progetti volti a garantire la conformità con la normativa di reporting ESG e si impegna nel progressivo allineamento agli obiettivi europei di sostenibilità, come ad esempio quelli legati alla Tassonomia EU. #Debito sostenibile #Green Deal #Impact investing #Tassonomia #Rating ESG	Incentivazione di investimenti in progetti allineati alla Tassonomia Europea.	

Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati		
Capitale naturale	Gestione responsabile della risorsa idrica	Il Gruppo adotta pratiche volte al miglioramento della gestione della risorsa idrica nei propri impianti e <i>Business Unit</i> , nonché all'ottimizzazione dei consumi degli utenti, al fine di minimizzare gli sprechi dovuti a perdite lungo la rete e aumentare così la disponibilità della risorsa idrica. A2A, inoltre, promuove il riciclo delle risorse idriche, incentivando pratiche di trattamento e depurazione delle acque, specialmente nelle aree a stress idrico. Infine, A2A si impegna attivamente nell'efficiamento e messa in sicurezza delle strutture esistenti nei territori in cui opera, monitorando costantemente le proprie attività, al fine di garantire compliance verso la normativa vigente. #Qualità dell'acqua #Minimizzazione perdite #Uso consapevole #Water stressed areas	Aumento dello stress idrico, per la mancata ottimizzazione dei consumi idrici delle BU e degli utenti finali.	Diminuzione della qualità dell'acqua locale per il mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata.	
	Biodiversità	Il Gruppo promuove la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e della flora e fauna dei territori in cui sono presenti i propri impianti o siti operativi. A2A si impegna attivamente nella tutela della biodiversità e a non interferire, tramite le proprie operazioni, con il sistema di aree protette. Inoltre, al fine di minimizzare gli impatti su biodiversità ed ecosistemi presenti nelle aree di nuovo intervento, il Gruppo svolge una costante attività di analisi, monitoraggio e dialogo con le comunità locali ed altri <i>stakeholder</i> , volta a recepire eventuali criticità e considerazioni sull'operato del Gruppo nei territori di riferimento. #Tutela ecosistemi #habitat #Gestione esternalità negative	Diminuzione della biodiversità, a causa dell'interferenza delle attività del Gruppo con il sistema di aree protette.		
	Prevenzione dell'inquinamento	Il Gruppo adotta un sistema di misure preventive e di controlli volto a limitare o eliminare ogni forma di inquinamento (ambientale, acustico e luminoso), riducendo al minimo qualsiasi impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente. A2A, inoltre, grazie a un'attività di monitoraggio costante delle performance ambientali delle infrastrutture, degli impianti e dei mezzi di tutte le società del Gruppo, garantisce il pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale e dei regolamenti comunitari, riducendo così il rischio di incidenti che potrebbero peggiorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.	Peggioramento dell'inquinamento delle matrici acqua, aria, suolo a causa delle emissioni inquinanti, in particolare in caso di gestione accidentalmente non corretta.	Peggioramento della fruibilità del territorio, a causa dell'inquinamento dei suoli.	Peggioramento della qualità della vita nelle città, a causa dell'eccessivo inquinamento acustico.



Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati			
Capitale umano	Salute e sicurezza sul lavoro	Il Gruppo si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro sano e salubre per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti, appaltatori o collaboratori. Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa vigente e prevenire incidenti lungo tutta la catena di fornitura, A2A adotta pratiche di lavoro e sistemi di gestione che prevedono procedure, azioni di monitoraggio ed attività formative in ambito di salute e sicurezza sul lavoro che permettono una gestione controllata delle attività del Gruppo sia nelle sedi che negli impianti/siti operativi. Allo stesso tempo, il Gruppo promuove una cultura del rispetto della persona e dei suoi diritti umani e adotta specifiche misure (come la <i>Policy</i> sui Diritti Umani o il sistema di segnalazione <i>Whistleblowing</i>) volte a contrastare l'insorgere di fenomeni di molestie sessuali o vessazioni fisiche e psicologiche all'interno dei luoghi di lavoro. #Riduzione infortuni #formazione H&S #Prevenzione #Tutela della salute	Incidenti dei dipendenti, dei collaboratori e degli appaltatori e sub appaltatori all'interno delle sedi, degli impianti e dei siti del Gruppo, a causa di inadempienze alla normativa e lacune nelle procedure e nelle azioni di prevenzione.	Effetti sul benessere psico-fisico delle persone.		
	Valorizzazione del capitale umano	Il Gruppo si impegna attivamente nel creare un clima aziendale positivo e a mantenere elevati i livelli di soddisfazione tra i dipendenti, riconoscendo a questi ultimi un ruolo fondamentale e di altissimo valore per la conduzione del proprio business. A tal fine, A2A adotta un sistema di ascolto dei dipendenti strutturato che prevede iniziative di dialogo e collaborazione sistematici, volte ad intercettare esigenze e aspettative dei lavoratori. Il Gruppo, inoltre, promuove lo sviluppo e valorizzazione del proprio capitale umano, offrendo percorsi di carriera definiti e strutturati, piani formativi volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative, nonché programmi di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> tramite <i>job rotation</i> interne. Il Gruppo, infine, adotta un sistema di <i>welfare</i> che promuove il benessere personale, familiare e lavorativo dei dipendenti e che offre soluzioni che permettano il raggiungimento dell'equilibrio vita lavorativa-professionale (e.g lavoro flessibile, <i>smart-working</i>). #Formazione #Sviluppo #Talent acquisition #Retention #Welfare #Accordi sindacali #iwork-life balance	Aumento del tasso di turnover, a causa del mancato ascolto delle esigenze e delle aspettative dei dipendenti, di mancate attività di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> e di <i>job rotation</i> e di retribuzioni non in linea con il mercato o con le mansioni svolte.	Accrescimento delle competenze professionali dei dipendenti grazie a percorsi di carriera strutturati e mantenimento dell'equilibrio vita lavorativa – privata.	Limitata continuità delle attività di business, con conseguente perdita di informazione chiave, a causa di trasferimenti di conoscenza poco strutturati.	
	Diversità e inclusione	Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo ed opera secondo criteri di imparzialità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione in relazione all'identità di genere e all'orientamento sessuale, all'età, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla categoria sociale di appartenenza e alla fede religiosa. A2A diffonde a tutti i livelli aziendali la cultura della diversità e delle pari opportunità, anche grazie a iniziative di sensibilizzazione, e si impegna a garantire che tutti i collaboratori siano trattati, in ogni percorso aziendale, con rispetto ed equità, anche in termini di parità salariale tra uomini e donne. #Pari opportunità #Valorizzazione disabilità #Gender gap	Mancata integrazione delle categorie di soggetti diversamente abili, a causa del fallimento delle pratiche di inclusione.	Mancato rispetto della diversità e parità a causa di trattamenti differenziati, condizionati da fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua.	Aumento della disparità di genere a causa di disparità salariali tra donne e uomini.	

Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati		
Capitale intellettuale	Innovazione e digital transformation	Il Gruppo promuove e investe in attività di ricerca e sviluppo volte all'accrescimento e consolidamento delle conoscenze digital delle proprie risorse interne, garantendo così l'aggiornamento periodico e il rafforzamento informatico dei servizi e delle infrastrutture del Gruppo. A2A, inoltre, implementa servizi innovativi e incentiva lo sviluppo di soluzioni <i>smart</i> per quartieri e città, con l'obiettivo di renderle più intelligenti, connesse e, al contempo, sostenibili, contribuendo alla creazione delle smart cities del futuro. #stakeholder engagement #educazione ambientale #R&S #idrogeno #data management #Educazione digitale #servizi smart	Riduzione dell'impatto ambientale e sociale delle proprie attività grazie agli investimenti in R&D.	Contributo alla creazione delle <i>smart cities</i> del futuro.	Accrescimento e consolidamento delle conoscenze <i>digital</i> delle risorse.
	Capitale relazionale	Il Gruppo crea valore sul territorio, condividendo i benefici ambientali e sociali dei propri progetti, ridistribuendo così ai propri <i>stakeholder</i> il valore economico creato grazie alle proprie attività ed investimenti. Inoltre, A2A si impegna costantemente ad ascoltare i bisogni e le aspettative dei propri <i>stakeholder</i> tramite un dialogo attivo e trasparente con gli stessi, con l'obiettivo di garantire la coesione con le comunità di riferimento ed indagare eventuali criticità che potrebbero generare insoddisfazione, conflitti o opposizioni. A tal fine, A2A mette in campo una serie di azioni/iniziative volte alla risoluzione di eventuali problematiche ed alla mitigazione degli impatti che il Gruppo genera (o potrebbe generare) nei confronti dei propri <i>stakeholder</i> . Il Gruppo, infine, si impegna ad accrescere la consapevolezza delle proprie comunità sulle tematiche energetiche/ambientali, promuovendo iniziative di informazione ed educazione a favore delle nuove generazioni #stakeholder engagement #educazione ambientale #dialogo #Comunità #Istituzioni	Perdita della coesione ed eventuali conflitti con la comunità di riferimento, a causa della mancata lettura dei suoi bisogni sociali e della condivisione dei benefici ambientali e sociali dei nuovi progetti aziendali.	Sviluppo sociale ed economico nelle aree in cui opera la società, grazie ad investimenti economici mirati ad una transizione energetica e alla risoluzione di eventuali problematiche locali.	Accrescimento della consapevolezza della comunità servita su tematiche energetiche/ambientali grazie ad azioni/iniziative di informazione e formazione e anche attraverso una maggiore trasparenza verso gli utenti (i.e. bolletta, Carta dei servizi).
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Il Gruppo si impegna costantemente a fornire servizi di qualità, sicuri e affidabili, agendo con flessibilità e prontezza nella risposta alle aspettative dei clienti e adottando prassi di comunicazione corrette, trasparenti e inclusive. A2A, riconoscendo il ruolo cruciale e il valore che i clienti hanno per il proprio business, presta estrema attenzione alla soddisfazione delle loro esigenze e fornisce loro la possibilità di effettuare segnalazioni tramite un apposito canale. Infine, sempre con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio ai propri clienti, il Gruppo mette in atto azioni e sistemi per la gestione dei rischi (ivi inclusi quelli derivanti da attacchi informatici che potrebbero mettere in pericolo la tutela dei dati) e di eventuali emergenze. #affidabilità #sicurezza #attenzione al cliente #privacy	Aumento di insoddisfazione nei destinatari della comunicazione aziendale a causa di comunicazioni commerciali/istituzionali non trasparenti, discriminatorie e irrispettose delle diverse culture e di mancanza di meccanismi di segnalazione.	Diminuzione della qualità dei servizi per i clienti e i clienti vulnerabili a causa della mancata analisi delle loro esigenze ed aspettative o di interruzione delle attività operative.	Carenza di tutela della privacy e della riservatezza nel trattamento dei dati personali dei clienti, fornitori e dipendenti.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

2021

L'integrazione delle nuove fonti generali e specifiche ha parzialmente riformulato i temi rilevanti (in grassetto le integrazioni):

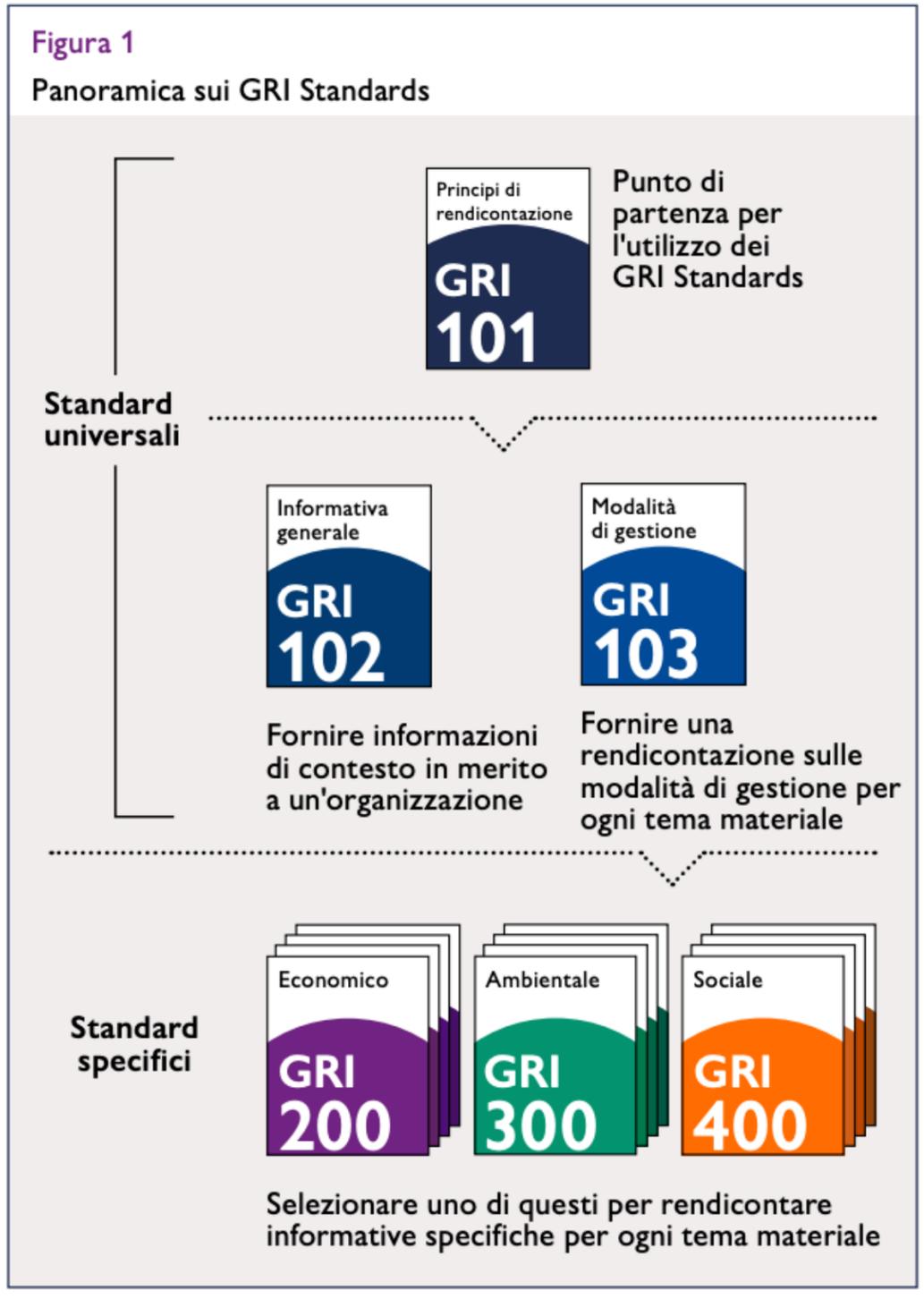
Tema rilevante	Fonte	SDG GOALS AGENDA 2030	Emergenza Epidemiologica da COVID-19	Tassonomia europea	Piano industriale 2021-2023
accessibilità del servizio		X			X
conciliazione vita-lavoro			X		
conformità legale e normativa			X		X
contrasto alle discriminazioni - pari opportunità		X			
corretta gestione dei rifiuti		X		X	
dialogo con le parti sociali			X		X
diritti dei lavoratori		X		X	
efficacia del servizio		X			X
efficienza del servizio					X
efficienza energetica – energie rinnovabili		X		X	X
equilibrio finanziario					X
equità sociale (comunità locale)		X	X		
incentivazione trasporto pubblico		X		X	X
prevenzione della corruzione attiva e passiva					X
progresso tecnologico - innovazione		X		X	X
redditività d'impresa					X
riduzione emissioni gas serra e inquinanti urbani		X		X	X
riduzione impatti ambientali (oltre a emissioni)		X		X	
salute e sicurezza sul lavoro		X	X		
sicurezza clienti		X	X		
soddisfazione dei clienti					X
sostenibilità appalti / catena di fornitura		X			

La matrice di materialità prevista dallo standard GRI incrocia le priorità dell'azienda con quelle dei propri interlocutori. L'elaborazione di tale tabella è in particolare la quantificazione delle priorità con indici numerici non è esente da criticità, laddove l'adempimento formalistico tenda a prevalere e in qualche modo "oscurare" la sostanza.

Rispetto alla precedente versione della matrice, sono state eliminate alcune voci che possono essere incluse e rappresentate nelle attuali formulazioni più estensive: formazione professionale, riduzione impatti sociali, prevenzione dei reati societari, produzione di valore per il territorio.

La matrice che ne consegue è ancora caratterizzata dalla gestione emergenziale del servizio (enfasi sulla sicurezza di dipendenti e clienti, relativa sottovalutazione delle dimensioni economiche), ma nella prospettiva di progressivo ritorno alla normalità attribuisce rilevanza ad alcune dimensioni chiave tanto del Piano industriale che delle politiche di indirizzo internazionali, quali l'innovazione tecnologica, la promozione del trasporto pubblico e la minimizzazione degli impatti ambientali.

Standard specifici



GRI 200: Ambito economico

GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo
GRI 202: Presenza sul mercato	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale
GRI 203: Impatti economici indiretti	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
	203-2	Impatti economici indiretti significativi
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali
GRI 205: Anticorruzione	205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

GRI 200: Ambito economico

GRI 206: Comportamenti anticoncorrenziali	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche
GRI 207: Tasse	207-1 Approccio alla fiscalità
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese

1.5 RESILIENZA E VALORE ECONOMICO GENERATO

Con il nostro lavoro generiamo valore economico condiviso, contribuendo così alla crescita del contesto socioeconomico in cui operiamo. Ciò è reso possibile grazie a strette relazioni con gli stakeholder e un'attenta gestione degli asset finanziari, produttivi, intellettuali, umani, sociali e relazionali.

Attraverso l'esercizio delle sue attività d'impresa, **Amplifon crea valore per i principali stakeholder** direttamente interessati ai risultati economici della Società (azionisti, dipendenti, Pubblica Amministrazione, comunità) e per chiunque intrattenga relazioni commerciali con Amplifon (fornitori, finanziatori).

Il valore economico generato dalla Società, al netto del valore distribuito agli stakeholder, rappresenta il valore economico trattenuto, composto principalmente dalla quota dell'utile netto di pertinenza non distribuita agli azionisti allo scopo di finanziare futuri investimenti.

Nel 2022, del valore economico generato da Amplifon (pari a circa **2.135 milioni di euro**), ne è stato trattenuto circa il 17,9% (pari a circa 381 milioni di euro), mentre ne è stato distribuito circa l'82,1% (circa 1.754 milioni di euro), così ripartito:

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO 2022



- **42,0% costi operativi riclassificati per i fornitori**, pari a circa 898 milioni di euro, tra cui rientrano i costi delle materie prime, di consumo e merci, le commissioni su vendite, gli affitti dei punti vendita e altri costi per servizi;
- **32,8% la remunerazione e i benefit per i dipendenti**, pari a circa 700 milioni di euro;
- **3,6% la remunerazione ai fornitori di capitale**, pari a circa 76 milioni di euro, di cui circa 58,2 milioni di euro corrispondenti ai dividendi distribuiti agli azionisti;
- **3,5% i pagamenti alla Pubblica Amministrazione**, composti principalmente da imposte sul reddito, pari a circa 75 milioni di euro;
- **0,2% gli investimenti per la comunità**, pari a circa 5 milioni di euro, formati principalmente da membership ad associazioni, donazioni liberali, sponsorship e altre attività legate al business in favore delle comunità locali.



Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario
 Redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Report di Sostenibilità 2022

amplifon



La Tassonomia UE delle attività eco-compatibili

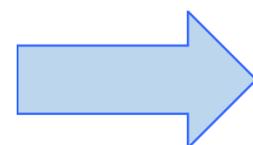


Cos'è la Tassonomia UE delle attività eco-compatibili?

Regolamento n. 852 - Giugno 2020

Classificazione delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale in base a:

- contributo a **6 obiettivi ambientali e climatici**
- rispetto della clausola «*Do No Significant Harm*» (DNSH)
- garanzie minime di salvaguardia



I 6 obiettivi ambientali

Mitigazione del cambiamento climatico

Adattamento al cambiamento climatico

Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

Transizione verso economia circolare, con rif. a riduzione e riciclo dei rifiuti

Prevenzione e controllo dell'inquinamento

Protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi

Neutralità climatica entro il 2050

Tassonomia UE delle attività eco-compatibili

3 tipi di attività:

Contributo sostanziale

Forniscono un contributo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei 6 obiettivi

Transizione

Attività per le quali non esistono alternative low-carbon tecnologicamente ed economicamente praticabili

Abilitanti

Consentono ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più obiettivi (nel rispetto di DNSH)

Tassonomia UE delle attività eco-compatibili

Cos'è la tassonomia

- Un **alfabeto comune** per investitori e imprese
- Un **parametro** di riferimento per valutare la **qualità ambientale** delle attività economiche
- Una fotografia di come sarà **l'economia europea in uno scenario di neutralità climatica**
- Uno strumento basato su criteri scientifici (**science-based**)
- Una **classificazione flessibile** e in continuo aggiornamento
- Uno strumento **utile per analizzare, comunicare e pianificare le attività aziendali**

UNO STRUMENTO DI
TRASPARENZA

Tassonomia UE delle attività eco-compatibili



Art.8

**REQUISITI DI REPORTING PER
LE IMPRESE**

Fatturato (% fatturato allineato alla
Tassonomia UE)

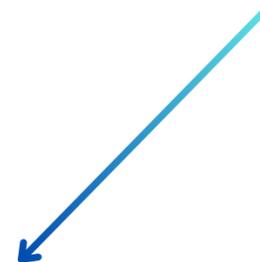
Spesa in conto capitale (% CapEx
allineato alla Tassonomia UE)

Spesa operativa (% OpEx allineato
alla Tassonomia UE)

Rendicontare fatturato e spese allineate alla Tassonomia UE

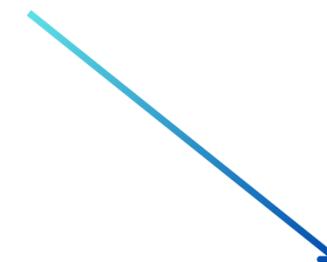


Art. 8 (Reg. Tassonomia): Le imprese non finanziarie devono divulgare indicatori chiave di performance (KPI) relativi a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) per prodotti, servizi e processi allineati alla tassonomia.



OpEx

corrispondono ai costi necessari per il funzionamento giornaliero dell'azienda e incidono sul capitale circolante



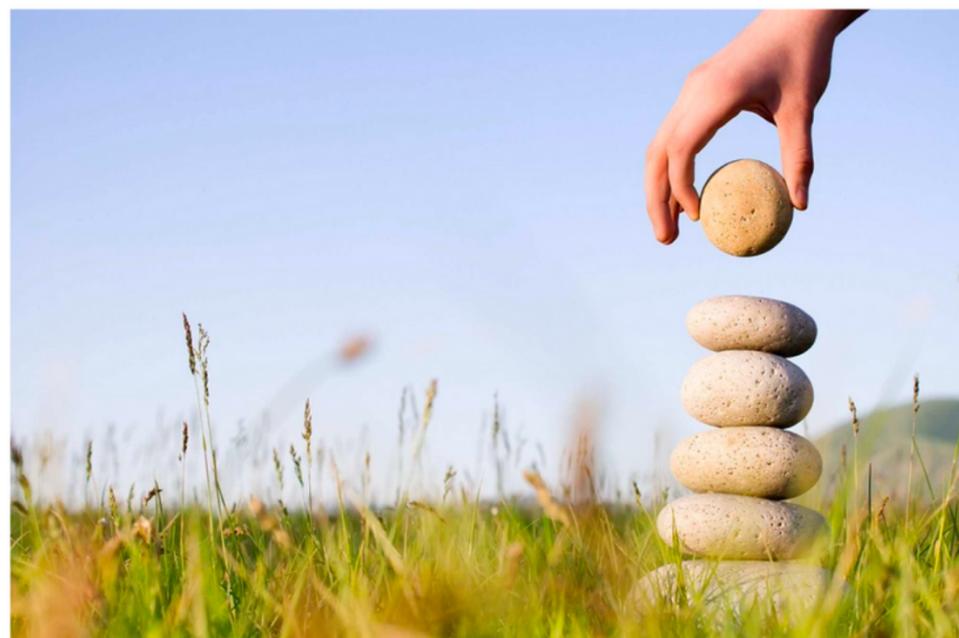
CapEx

sono spese rivolte a investimenti a lungo termine in beni o servizi che possono migliorare l'efficienza operativa e il ritorno sugli investimenti.

Alcuni esempi...



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2022



Spese per investimenti in conto capitale (CAPEX) - Migliaia €

	2021	2022	Δ % 2022-2021
Spese in conto capitale attività ammissibili	38.562	44.271	15%
Totale spese in conto capitale	39.066	44.795	15%

Quota attività ammissibili	99%	99%
----------------------------	-----	-----

Quota calcolata dividendo le spese in conto capitale delle attività ammissibili per il complesso delle spese in conto capitale. Sono inclusi gli investimenti effettuati per immobilizzazioni immateriali, terreni e fabbricati, impianti e macchinari, materiale rotabile.

Spese operative (OPEX) - Migliaia €

	2021	2022	Δ % 2022-2021
Costi operativi attività ammissibili	318.790	334.998	5%
Totale costi operativi	348.717	365.555	5%

Quota attività ammissibili	91%	92%
----------------------------	-----	-----

Quota calcolata dividendo le spese operative delle attività ammissibili per il complesso delle spese operative. Sono incluse le spese di manutenzione di immobili, impianti e macchinari (escluse le spese di pulizia e i canoni), i costi del personale, le spese generali e sono escluse le spese capitalizzate.



Proteggiamo la nostra risorsa più preziosa

Bilancio di sostenibilità 2022

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016

l'energia ripensata

Tabella 2: Quota dei CapEx 2022 di Alperia Group associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Attività economiche (1)	Codici (2)		Contributo sostanziale							DNSH					Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Capex allineato alla tassonomia (18)	Quota di Capex allineato alla tassonomia n-1 (19)	Categoria - attività abilitanti (20)	Categoria - attività di transizione (21)	
	Capex assoluto (3)	Quota di Capex (4)	Miglioramento del cambiamento climatico (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (7)	La transizione verso un'economia circolare (8)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (8)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (10)	Miglioramento del cambiamento climatico (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (13)	La transizione verso un'economia circolare (14)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (15)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (16)						
U.M.	k€	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	%	A	T	
A. Capex di attività economiche ammissibili																				
A.1. Attività ammissibili e allineate																				
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica	4.1	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	SI	N/A	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	4.5	65.869	34,36%	34,36%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	N/A	SI	SI	34,36%	N/A	-	-
4.8 Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE	4.9	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.10 Accumulo di energia elettrica	4.10	770	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	0,40%	N/A	-	-
4.15 Distribuzione del TLR	4.15	9.230	4,81%	4,81%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	4,81%	N/A	-	-
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia	4.24	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	330	0,17%	0,17%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	SI	N/A	SI	0,17%	N/A	-	-
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	6.311	3,29%	3,29%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	3,29%	N/A	-	-
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	8.2	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	SI	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
A.1. Totale Capex attività ammissibili e allineate		82.511	43,04%	43,04%	-	-	-	-	-								43,04%			

Tabella 3: Quota degli OpEx 2022 di Alperia Group associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Attività economiche (1)	Codici (2)	OpEx assoluto (3)	Quota di OpEx (4)	Contributo sostanziale						DNSH						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato alla tassonomia (18)	Quota di OpEx allineato alla tassonomia n-1 (19)	Categoria - attività abilitanti (20)	Categoria - attività di transizione (21)
				Mitigazione del cambiamento climatico (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (7)	La transizione verso un'economia circolare (8)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (9)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (10)	Mitigazione del cambiamento climatico (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (13)	La transizione verso un'economia circolare (14)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (15)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (16)					
U.M.		k€	%	%	%	%	%	%	%	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	%	A	T
A. OpEx di attività economiche ammissibili																				
A.1. Attività ammissibili e allineate																				
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica	4.1	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	SI	N/A	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	4.5	15.704	0,47%	0,47%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	N/A	SI	SI	0,47%	N/A	-	-
4.8 Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE	4.9	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.10 Accumulo di energia elettrica	4.10	1.027	0,03%	0,03%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	0,03%	N/A	-	-
4.15 Distribuzione del TLR	4.15	583	0,02%	0,02%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,02%	N/A	-	-
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia	4.24	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	N/A	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	74	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	SI	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	11	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	424	0,01%	0,01%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,01%	N/A	-	-
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	8.2	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	SI	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00%	N/A	-	-
9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	SI	SI	N/A	N/A	N/A	N/A	SI	0,00%	N/A	-	-
A.1. Totale OpEx attività ammissibili e allineate		17.823	0,53%	0,53%	-	-	-	-	-								0,53%			

DNF 2022



Tale approccio è mutuato dai contenuti dell'allegato V del Regolamento Delegato UE 2021/2178 previsto per il Green Asset Ratio (GAR).

	Dato bilancio (mln €)	% su Total Asset	% su Total Covered Asset
Total Asset	57.839		
di cui Trading portfolio - esclusi derivati	116	0,2%	
di cui Esposizioni pubbliche verso banche centrali, amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	11.082	19,2%	
di cui Derivati	63	0,1%	
Total Covered Asset: Denominatore ai fini dei calcoli di ammissibilità - Total Asset, escluse le esposizioni pubbliche e il trading portfolio	46.641	80,6%	
di cui Prestiti interbancari	559	1,0%	1,2%
di cui Esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della Direttiva 2013/34/UE (NFRD)	16.817	29,1%	36,1%
di cui Esposizioni verso imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della Direttiva 2013/34/UE (NFRD)	3.523	6,1%	7,6%
Totale esposizioni ammissibili alla Tassonomia sulla base delle spese in conto capitale (CAPEX) - in compliance	8.601	14,9%	18,4%
Totale esposizioni ammissibili alla Tassonomia sulla base del fatturato (Turnover) - in compliance	8.474	14,7%	18,2%
Totale esposizioni NON ammissibili alla Tassonomia sulla base delle spese in conto capitale (CAPEX) - in compliance	38.039	65,8%	81,6%
Totale esposizioni NON ammissibili alla Tassonomia sulla base del fatturato - in compliance	38.167	66,0%	81,8%

Come previsto dall'art.7 del Reg. 2021/2178, il valore dei Total Covered Asset corrisponde al valore contabile lordo degli attivi totali a cui vengono sottratte le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione.

I valori percentuali riportati vengono calcolati rapportando il valore contabile lordo delle esposizioni, rispettivamente ammissibili e non ammissibili, sul valore contabile lordo degli attivi in bilancio, come previsto dall'art. 10 del Reg. 2021/2178.

I prestiti interbancari corrispondono al valore delle esposizioni creditizie per cassa verso banche a vista.

Le esposizioni pubbliche corrispondono al valore estratto dalla segnalazione FINREP, inclusivo di prestiti, anticipi e titoli di debito, verso banche centrali, amministrazioni centrali, emittenti sovranazionali ed enti locali.

Per il calcolo delle esposizioni verso imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (NFRD), la proxy dimensionale è stata sviluppata a partire dai criteri che comportano l'obbligo di rendicontazione non finanziaria (Paese di domicilio appartenente ai 27 stati membri dell'UE, oltre 500 dipendenti e almeno 40 milioni di euro di ricavi).

Rispetto alla DNF 2021, BPS ha ritenuto di non fornire dati volontari di dettaglio relativi alle esposizioni ammissibili verso privati e autorità pubbliche.

I dati di ammissibilità pubblicati dalla clientela non includono le attività economiche incluse nel Regolamento Delegato UE 2022/1214 (c.d. Regolamento Delegato Complementare sul Clima), che disciplina le attività ecosostenibili nel settore del gas e nucleare.



GRI 300: Ambito ambientale

GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio
GRI 302: Energia	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione
	302-3 Indice di intensità energetica
	302-4 Riduzione del consumo di energia
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

GRI 300: Ambito ambientale

GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico
	303-4 Scarico di acqua
	303-5 Consumo di acqua
GRI 304: Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità
	304-3 Habitat protetti o ripristinati
	304-4 Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)
	305-2 Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (scope 2)
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)

GRI 300: Ambito ambientale

GRI 305: Emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di GHG
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative
GRI 306: Rifiuti	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti
	306-3 Rifiuti prodotti
	306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese



2022 Bilancio di Sostenibilità

Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs 254/2016

Alcuni esempi...



Valore ambientale


2,2 mln GJ
Consumi energetici totali


23 %
Energia rinnovabile sul totale dell'energia consumata


17,8 Mc/Km/gg
Perdite idriche


188.000 t
CO₂ emessa*


92 %
Materiale avviato a recupero


47 %
Clienti che hanno scelto bollette online

* Tale highlight si riferisce alle emissioni Scope 1 e Scope.



Bilancio energetico in TEP*

	2019	2020	2021	Δ% 2021-20	Δ% 2021-19
Energia elettrica trazione tranviaria	4.882	3.970	3.538	-11%	-28%
Energia elettrica trazione ferroviaria	1.290	1.016	759	-25%	-41%
Energia elettrica trazione metro	3.080	2.771	3.221	16%	5%
Energia elettrica trazione bus	350	307	390	27%	12%
Metano uso trazione	7.016	5.806	6.031	4%	-14%
Gasolio uso trazione	14.253	11.846	12.465	5%	-13%
Benzina uso trazione	35	28	30	7%	-14%
CONSUMI TRAZIONE	30.906	25.744	26.433	3%	-14%
Energia elettrica metro usi diversi	3.080	2.771	3.221	16%	5%
Energia elettrica usi diversi	4.184	3.770	3.675	-3%	-12%
Energia elettrica fotovoltaico Gerbido	183	162	170	5%	-7%
autoconsumata	137	105	130	24%	-5%
di cui immessa in rete	46	57	40	-30%	-13%
Metano uso riscaldamento	2.683	2.679	2.894	8%	8%
Teleriscaldamento	347	282	352	25%	1%
Gasolio uso riscaldamento e verniciatura	8	10	6	-40%	-25%
GPL uso riscaldamento	2	1	1	0%	-50%
CONSUMI ALTRI USI	10.670	9.837	10.489	7%	-2%
TEP TOTALI	41.393	35.419	36.752	4%	-11%
TEP TRAZIONE	30.906	25.744	26.433		
% TEP TRAZIONE/ TEP TOTALI	75%	73%	72%		

* Nota metodologica: TEP = Tonnellate Equivalenti di Petrolio. Dati come verranno riportati nella dichiarazione annuale resa alla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della nomina annuale dell'Energy Manager (Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia). Si stima che i consumi da contatore per le utenze metropolitana siano suddivisibili al 50% tra trazione e altri usi - stazioni, comprensorio tecnico, illuminamento e ventilazione galleria. Rispetto alla DNF 2020 sono stati ricalcolati i consumi in TEP dei bus elettrici per adeguamento dei consumi unitari basati su dati di esercizio.

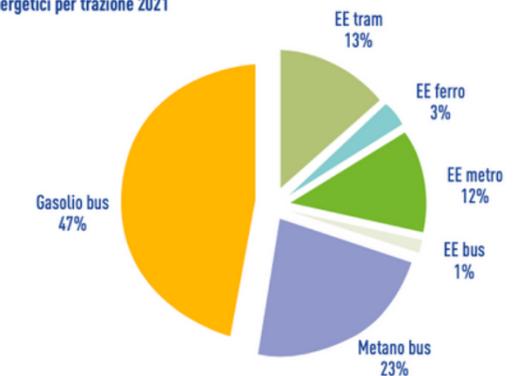
I vettori energetici a minore impatto ambientale (elettricità e gas metano) continuano a rappresentare circa due terzi del totale (di cui 38% per trazione e 29% per altri usi), in linea con il biennio precedente. I consumi energetici per la trazione dei mezzi in servizio coprono quasi i tre quarti del totale (72%). Di questi, l'elettricità e il metano rappresentano oltre la metà (53%).

Ripartizione % consumi energetici per trazione

	2019	2020	2021
Trazione tram elettrico	16%	15%	13%
Trazione treni elettrico	4%	4%	3%
Trazione metro elettrico	10%	11%	12%
Bus elettrico	1%	1%	1%
Bus metano	23%	23%	23%
Bus gasolio	46%	46%	47%

Nota metodologica: TEP bus elettrici calcolati a partire dai consumi unitari per famiglia di veicoli come calcolati in sede di Diagnosi energetica.

Ripartizione % consumi energetici per trazione 2021



L'utilizzo di mezzi elettrici genera un'emissione localizzata pari a zero; in un'ottica di impronta ecologica complessiva vanno considerate anche le emissioni prodotte nei siti di produzione dell'energia stessa e quindi le fonti energetiche utilizzate per la sua produzione. Proprio per minimizzare questo impatto sull'ambiente, l'azienda ha scelto di utilizzare energia elettrica rinnovabile aderendo alla convenzione con SCR Piemonte (Società di Committenza Regionale), che dal 2018 assicura che tutta l'energia elettrica acquistata provenga al 100% da fonti rinnovabili e certificate. L'utilizzo di energia elettrica verde al 100% ha permesso di evitare l'emissione in atmosfera di 24.388 tonnellate di CO₂ (usata base di calcolo ISPRA 2017 con -308,1 grammi CO₂ evitati per ogni kWh), corrispondenti

all'anidride carbonica assorbita da circa 2.032.000 di alberi in un anno. Inoltre presso il Deposito Gerbido è presente un impianto fotovoltaico da 1 MW che da inizio esercizio (2013) a tutto il 2020 ha prodotto 8.519.427 kWh di elettricità con una quota di energia autoconsumata pari al 76% nel 2021. Il fotovoltaico fornisce un valido contributo alla ricarica dei mezzi elettrici BYD dal 2018. Per i nuovi mezzi elettrici, messi in esercizio a partire dal 2021, sarà realizzata (entro il 2023) una nuova stazione di ricarica dedicata presso il Deposito Gerbido la cui pensilina di copertura potrà essere dotata di pannelli fotovoltaici.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

2021

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Lo Scope 1 indica le emissioni di CO₂ equivalenti direttamente generate dal Gruppo, derivanti dal consumo di combustibile utilizzato per il riscaldamento, dai carburanti della flotta di autoveicoli e dalle perdite di gas refrigerante. In particolare, le emissioni dirette di gas serra provenienti da generatori di calore a combustione vengono sottoposte periodicamente a controlli e a prove di combustione, secondo le indicazioni contenute nel DPR 74/2013. Ogni rapporto di intervento viene archiviato all'interno della procedura aziendale di Manutenzioni Programmate Ordinarie.

	UdM	2022	2021	2020
Totale emissioni dirette	t CO₂e	3.383	4.368	6.933
Gasolio da riscaldamento	t CO ₂ e	1.214	1.293	1.240
Gasolio per autotrazione	t CO ₂ e	220	196	142
Benzina	t CO ₂ e	51	30	49
GPL	t CO ₂ e	6	0	6
Gas naturale	t CO ₂ e	1.885	2.736	2.799
F Gas	t CO ₂ e	0	113	2.698
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e consumata	t CO ₂ e	8	0	0
Altro (specificare)	t CO ₂ e	0	0	0

Fonte dei fattori di emissione: ISPRA con trasformazione in CO₂e secondo la procedura riportata nelle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab. I gas inclusi nel calcolo sono CO₂, CH₄, N₂O.



Emissioni di Scope 2

Lo Scope 2 indica le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica e dal calore acquistati: con cadenza semestrale/annuale vengono eseguite analisi energetiche finalizzate alla determinazione di indici (*benchmark*) di consumo dei vari immobili; generalmente questi dati vengono confrontati con quelli medi di settore rilevati dal Gruppo ABI Energia, oltre che con quelli di *best practice*, allo scopo di orientare attività puntuali di intervento o intraprendere differenti misure di *enermanagement*.

Emissioni indirette (Scope 2)	UdM	2022	2021	2020
Totale emissioni indirette – Metodo "Location based"	t CO ₂ e	5.231	5.502	5.809
Totale energia elettrica acquistata (rinnovabile e non) (<i>national grid average emission factor</i>)	t CO ₂ e	4.854	5.126	5.502
Totale teleriscaldamento acquistato (rinnovabile e non)	t CO ₂ e	377	376	308
Altro (specificare)	t CO ₂ e	0	0	0
Totale emissioni indirette - Metodo "Market based"	t CO ₂ e	384	406	372
Energia elettrica acquistata non rinnovabile	t CO ₂ e	199	216	186
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	t CO ₂ e	0	0	0
Teleriscaldamento acquistato non rinnovabile	t CO ₂ e	185	191	186
Teleriscaldamento acquistato rinnovabile (fattore di emissioni zero)	t CO ₂ e	0	0	0
Altro (specificare)	t CO ₂ e	0	0	0

Fonte dei fattori di emissione: "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab.

Lo standard GRI prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-Based" e "Market-Based". L'approccio "Location-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica; il coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia è pari a 278,02 g CO₂/kWh per il 2021 e 296,5 g CO₂/kWh per il 2020 (fonte dei fattori di emissione: ISPRA con trasformazione in CO₂ secondo la procedura riportata nelle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab). L'approccio "Market-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo e il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale che per l'Italia è pari a 459 g CO₂/kWh per il 2021 e 466 g CO₂/kWh per il 2020 (fonte dei fattori di emissione: AIB, European Residual Mixes 2020 e 2019 rispettivamente per i dati 2021 e 2020, con trasformazione in CO₂ equivalente secondo la procedura riportata nel documento sopra citato).

GRI
305-2

Il 98%
dell'energia
elettrica
acquistata
proviene da
fonti rinnovabili

GRI
305-3

Di seguito si dà una rappresentazione delle esposizioni, delle emissioni finanziate e dell'intensità emissiva aggregate per macrosettori. Nello specifico i settori sono stati ordinati in maniera decrescente sulla base dell'intensità emissiva WACI di portafoglio.

Macrosettore	Esposizione %	Emissioni finanziate %	Intensità emissiva WACI
D - Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	3,8%	2,9%	896
B - Attività estrattiva	0,4%	0,4%	573
C1 - Attività manifatturiere (alta intensità energetica)	13,0%	63,2%	268
E - Fornitura di acqua	1,4%	0,4%	227
F - Costruzioni	8,1%	5,0%	101
H - Trasporto e magazzinaggio	2,6%	0,6%	91
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,5%	0,1%	85
C2 - Attività manifatturiere (altro)	19,4%	23,1%	82
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	16,4%	3,1%	41
Q - Sanità e assistenza sociale	1,5%	0,1%	39
J - Servizi di informazione e comunicazione	2,5%	0,1%	33
P - Istruzione	0,1%	0,0%	31
S - Altre attività di servizi	0,3%	0,0%	30
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,1%	0,6%	29
I - Servizi di alloggio e ristorazione	5,3%	0,1%	24
R - Attività artistiche e di intrattenimento	1,3%	0,0%	23
L - Attività immobiliari	12,2%	0,0%	9
N - Attività amministrative e servizi di supporto	1,5%	0,1%	8
K - Attività finanziarie e assicurative	1,5%	0,0%	5
O - Amministrazione pubblica e difesa	0,0%	0,0%	-

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

Altre Emissioni indirette (Scope 3)	2022	2021	2020
Beni e servizi acquistati (Carta & Toner)	372	395	407
Viaggi di lavoro (trasporto pubblico)	303	263	240
Totale altre emissioni	675	658	647

* Le emissioni di portafoglio sono state calcolate per la prima volta nel 2021.

Fonte dei fattori di emissione: "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab.



GRI 400: Ambito sociale

GRI 401: Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
	401-3 Congedo parentale
GRI 402: Relazione tra lavoratori e management	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
	403-2 Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti
	403-3 Servizi di medicina del lavoro
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori

GRI 400: Ambito sociale

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
	403-8 Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro
	403-10 Malattie professionali
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Alcuni esempi...

Highlights 2022: le persone



(1) Target riferito ai neoassunti
(2) Adozione di strumenti di lavoro flessibile al fine di facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita privata per i dipendenti
(3) Almeno 2 nuove iniziative / collaborazioni / membership promotorici della tutela delle diversità, dell'inclusione e delle pari-opportunità

2022 Bilancio di Sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022



Capitale umano e inclusione

GRI* e SDGs di riferimento

* Indicatori del Global Reporting Initiative coperti dalle informazioni di questa sezione.



Temi materiali di riferimento

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DEI LAVORATORI E DEI FORNITORI

- Salute e sicurezza sul lavoro

BENESSERE, SVILUPPO E INCLUSIONE

- Pluralità e inclusione
- Occupabilità e impiegabilità
- Promozione di competenze STEM per l'energia
- Benessere e conciliazione vita - lavoro



Obiettivi di lungo termine

OBIETTIVI	UNITÀ DI MISURA	2022	TARGET FINALE
Pipeline sviluppo capitale umano bilanciato	Rapporto bilanciato D/U	1,06	> 1
Media 3 anni indice IF (frequenza infortuni dipendenti + imprese)	Lav. Gruppo ed Esterni	Media triennio 2020-2022: 1,9 Anno 2022: 1,9 Cantieri: 0,3	< 2
Cultura aziendale sostenibile (iniziative)	% Collaboratori coinvolti	24%	100% al 2030

Impatto di Edison

PRINCIPALI KPI

	MyEDF	Indice infortuni (IF) dipendenti e imprese	Formazione	Personale formato di fornitori terzi*	Collaboratori coinvolti in iniziative di cultura aziendale sostenibile	Donne - dirigenti - quadri	Donne STEM tra le neoassunte in Italia	Dipendenti che hanno usufruito del welfare** e qualità percepita del servizio
	%	NUMERO	ORE	NUMERO	%	%	NUMERO %	
2022	89%	1,9 0,3 nei cantieri	191.315 (33 ore/dipendente)	8.007	24%	22% 30%	37% 84%	
2021	90%	1,7	164.472 (33 ore/dipendente)	7.892	NA	22% 30%	NA	
2020	91%	2	130.044		NA	19% 30%	NA	

* A cui è stata erogata almeno 1h di formazione. ** Almeno 1 servizio welfare.

PRINCIPALI EVIDENZE 2022

Il coinvolgimento delle persone dell'azienda si conferma a livelli molto elevati, con l'89% dei rispondenti alla survey di clima aziendale che si dichiarano orgogliosi di lavorare per l'azienda.

L'Indice di frequenza degli infortuni riferito sia a personale Edison che alle imprese terze, si mantiene sotto l'obiettivo aziendale, pari a 2, pur con un ampliamento significativo del perimetro di attività a maggior livello di rischio, e conferma il livello virtuoso rispetto ai riferimenti nazionali di settore. Eccellente, inoltre, l'indice riferito ai grandi cantieri di costruzione.

L'attività di formazione registra un andamento positivo, anche considerata la significativa estensione del perimetro aziendale e anche con riferimento ai fornitori terzi.

Su temi di sostenibilità, in ottica di progressivo coinvolgimento dei dipendenti, nel 2022 sono state portate avanti numerose iniziative con una copertura pari al 24% dell'intera popolazione aziendale.

Si conferma la significativa rappresentatività di donne a livello manageriale e professionale, e si registra una percentuale rilevante di profili STEM tra le nuove giovani assunte.

Sono più di 4.000 i dipendenti che hanno usufruito del welfare aziendale con qualità percepita del servizio nettamente superiore ai livelli di mercato.

Principali progetti 2022

WINDY MINDS

Innovazione e biomedica applicate in un progetto pilota di verifica della sicurezza neuroergonomica di addetti a controlli e manutenzioni in condizioni di lavoro difficili su impianti eolici; monitoraggio dell'affaticamento e della sonnolenza attraverso un dispositivo sotto i caschetti di protezione.

EDISON DIGITAL ACADEMY

Continua la formazione permanente sul fronte della trasformazione digitale con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei colleghi su ambiti di competenza strategici per il presente e il futuro e di promuovere una solida cultura digitale all'interno dell'azienda capace di generare iniziative innovative.

SEDI SOSTENIBILI

Percorso che promuove il coinvolgimento attivo dei colleghi nella riduzione dell'impatto ambientale in ufficio attraverso azioni di sensibilizzazione, spinte gentili e interventi strutturali: utilizzo delle risorse e dell'energia, mobilità e comportamenti digitali.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2022



Gli ambiti di interesse e intervento del Comitato si estendono oltre i confini aziendali, mettendo sotto osservazione potenziali rischi per l'intera popolazione.

Con il progressivo ritorno alla normalità lavorativa dopo le misure emergenziali degli anni precedenti, nel 2022 quasi tutti gli indicatori infortunistici registrano miglioramenti, ad eccezione del numero di infortuni avvenuti alla guida dei mezzi aziendali, pur di frequenza e gravità limitati. Migliorano infatti sia l'**indice di frequenza**, che rapporta il numero di infortuni alle ore lavorate, sia l'**indice di gravità**, che correla i giorni di assenza per infortunio alle ore lavorate.

Nel corso dell'anno si è verificato 1 incidente grave (prognosi iniziale > 40 giorni) accaduto durante l'attività lavorativa, oltre a 2 accaduti sul percorso casa-lavoro. Pur mirando ad azzerare totalmente gli infortuni, si tratta di dati confortanti se si pensa che migliaia di dipendenti svolgono ogni giorno variegate attività produttive "fisiche" e potenzialmente a rischio (manutenzioni complesse a mezzi e impianti, guida veicoli, controllo del territorio, ecc.).

	2020	2021	2022	Δ% 2022-2021
N. infortuni totali	196	253	248	-2%
N. infortuni prognosi > 3 gg	173	237	231	-3%
di cui in itinere	42	55	51	-7%
di cui alla guida	29	21	33	57%

N. infortuni gravi prognosi INIZIALE > 40 gg.	2	4	3	-25%
esclusi infortuni "in itinere"	0	2	1	-50%

N. infortuni mortali (Covid)	0	1	0	-100%
-------------------------------------	---	---	----------	-------

N. giorni di assenza per infortuni > 3gg	6.089	7.636	7.713	1%
esclusi infortuni "in itinere"	4.609	5.451	5.107	-6%
Indice di gravità* infortuni > 3gg	1,11	1,30	1,28	-2%
esclusi infortuni "in itinere"	0,84	0,93	0,85	-9%

Indice di frequenza** infortuni > 3gg	31,59	40,23	38,31	-5%
esclusi infortuni "in itinere"	23,92	30,90	29,85	-3%

Nei dati sono compresi gli "infortuni Covid", riclassificati come tali spesso dopo l'apertura di stato di malattia generica (causa di un decesso nel 2021). Gli infortuni sono classificati come gravi in relazione alla normativa italiana, che per prognosi superiori ai 40 giorni prevede l'obbligo di referto da trasmettere alle autorità competenti.

* giorni assenza / migliaia di ore lavorate

** n. di infortuni / milioni di ore lavorate

Le denunce di **malattie professionali** presentate all'Inail per il loro riconoscimento formale si mantengono su livelli contenuti:

	N. denunce
2020	3
2021	5
2022	6*

Nota: di cui 3 riferite allo stesso dipendente

L'iter per il loro eventuale riconoscimento è estraneo all'azienda, che si attiene scrupolosamente alla normativa vigente.

4.3 Attività e retribuzioni

Prestazioni lavorative

Le ore lavorate possono variare di anno in anno in considerazione di diverse variabili:

- volumi della produzione;
- fattori esterni ordinari: festività, elezioni, scioperi di origine nazionale, ecc.;
- ragioni aziendali o individuali: scioperi, tassi di assenze varie, residui ferie non fruite;
- variazione degli orari lavorativi;
- eventi straordinari (es. Covid).

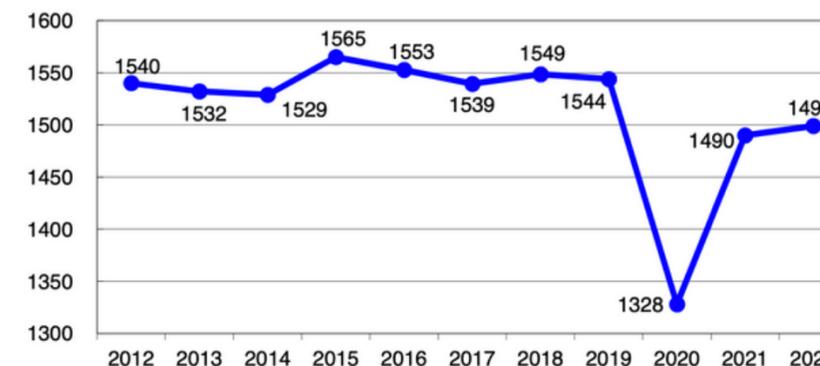
A causa della persistenza di fattori eccezionali legati alla gestione dell'emergenza sanitaria (es. obbligo *Greenpass* e *Supergreenpass* per gli over 50), nel 2022 si è verificata una parziale ripresa delle ore lavorate medie per dipendente, ma queste non hanno ancora raggiunto i livelli pre-pandemia. Le ore lavorate ordinarie sono risultate in calo rispetto al 2021, compensate da un significativo ricorso allo straordinario

Ore lavorate

	2020	2021	2022	Δ% 2022-2021
Ore lavorate medie (ore ordinarie + ore straordinario)	1.328	1.490	1.499	1%
Ore straordinario pro capite	73	99	117	18%
% ore straordinarie / ore lavorate	5%	7%	8%	

Nota: Le ore lavorate medie sono calcolate in rapporto alla forza economica (equivalente full time), le ore di straordinario in rapporto al numero di dipendenti

Ore lavorate



Durante l'emergenza sanitaria, è stato autorizzato lo smart working per complessivi 459 dipendenti, le cui mansioni potevano essere proficuamente svolte da remoto. Da settembre 2022 non è più stato possibile attivare lo smart working emergenziale (privo di accordo individuale). Con accordo sindacale, è stato disposto il ripristino progressivo di tale strumento con norme ordinarie da marzo 2023, inizialmente un giorno alla settimana.

I dati evidenziano una netta predilezione femminile nella fruizione, addirittura doppia tra le funzionarie rispetto ai colleghi maschi.

Ore smart working per categoria professionale e genere

	2020	2021	2022	Δ% 2022-2021	Ore pro capite 2022		
					F	M	TOT
Impiegati	8.752	19.939	11.817	-41%	30	17	24
Funzionari	4.686	5.343	3.090	-42%	22	11	15
Altre categorie	476	1.044	350	-66%			
Totale	13.914	26.326	15.257	-42%			

Nonostante la progressiva diminuzione della gravità dell'infezione Covid, le assenze per malattia sono significativamente aumentate, portandosi a livelli superiori anche al 2020 e circa il 40% maggiori del periodo antecedente il 2019. Tale dato preoccupante necessita di interpretazioni e

4.4 Conciliazione e pari opportunità

In relazione alle pari opportunità di genere, viene applicata la normativa nazionale, pertanto non sussistono differenze salariali o normative tra uomini e donne, anche nei trattamenti di miglior favore per supportare la genitorialità. Tutti i dipendenti (100%) che hanno fruito di congedo parentale sono rientrati in servizio al termine

Congedi di cura

La legislazione nazionale prevede numerosi istituti che consentono di ridurre la prestazione lavorativa ordinaria per svolgere attività di cura personale e accudimento di familiari (figli, parenti con disabilità o problemi di salute). Alcuni sono stati recentemente introdotti e/o integrati per promuovere la parità di genere e la maggior assunzione maschile di responsabilità di cura familiare (in particolare i congedi di paternità obbligatoria). Durante la crisi sanitaria sono stati temporaneamente introdotti ulteriori congedi o modificate le condizioni di quelli esistenti.

Tali istituti in alcuni casi sono sussidiati economicamente dalla previdenza sociale (INPS), in altri comportano la rinuncia parziale o totale della retribuzione. L'azienda ha l'onere organizzativo di conciliarli con le esigenze produttive ordinarie. Inoltre, il CCNL Autoferrotranvieri prevede l'integrazione economica dei primi 10 giorni di permesso per malattia dei figli minori di 3 anni.

Congedi e permessi di cura – Fruizione giornate

	2020			2021			2022			%	Δ% 22-21
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot		
N. giorni goduti	30.556	9.223	39.779	24.391,5	5.585	29.976,5	26.353,5	6.402,5	32.756	100%	9%
di cui:											
maternità obbligatoria	0	1.224	1.224	0	376	376	0	1.049	1.049	3%	179%
paternità	361	0	361	284	0	284	463	0	463	1%	63%
congedo parentale (retrib. 30%-0)	3.549	790	4.339	4.531	1.199	5.730	4.610	851	5.461	17%	-5%
assistenza parenti (L. 104)	7.689	1.676	9.365	7.957	1.749	9.706	8.052	1.804	9.856	30%	2%
assistenza figli (L. 104)	1.143	330	1.473	1.180	346	1.526	1.312	406	1.718	5%	13%
cura personale (L. 104)	579	268	847	562	293	855	484	383	867	3%	1%
handicap congiunti (D.Lgs. 151)	8.086	1.426	9.512	8.217	1.054	9.271	9.688	1.255	10.943	33%	18%
altri congedi straordinari	1.488	354	1.842	1.394,5	358	1.752,5	1.477,5	476,5	1.954	6%	11%

(gravi patologie, lutto, assistenza)											
malattia figli (permessi retribuiti e non)	170	93	263	220	96	316	219	94	313	1%	-1%
congedi parentali Covid	2.352	1.559	3.911	46	114	160	48	84	132	<1%	-18%
L. 104 Covid	5.139	1.503	6.642	-	-	-	-	-	-	-	-

Dopo il considerevole calo dell'anno precedente, nel 2022 la fruizione dei congedi giornalieri è aumentata, ma rimane ampiamente inferiore al 2020 e ai precedenti anni pre-Covid.

Rispetto al passato, si riducono i congedi connessi alle responsabilità genitoriali (congedi parentali e permessi malattia figli), mentre aumentano quelli relativi all'assistenza di familiari con handicap o gravi problemi di salute.

Nel 2022, tra tutti i congedi giornalieri ex Legge 104 "ordinaria", solo il 14% riguardava i figli e il 7% la cura personale, mentre ben il 79% erano relativi agli altri parenti (solitamente i genitori anziani).

Il progressivo invecchiamento della popolazione aziendale modifica quindi le esigenze di cura, diminuiscono i dipendenti con bambini piccoli e aumentano quelli che devono farsi carico di congiunti anziani e/o con problemi di autonomia personale.

Congedi e permessi di cura – Fruizione ore

	2020			2021			2022			%	Δ% 22-21
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot		
N. ore godute	10.410	4.162	14.572	14.121	6.034	20.155	12.873	6.740	19.614	100%	-3%
di cui:											
riposi giornalieri genitori	4.581	770	5.351	3.601	299	3.900	3.351	453	3.804	19%	-2%
congedo parentale (L. 53)	27	55	82	35	209	244	54	337	391	2%	60%
assistenza parenti e figli (L. 104)	1.428	876	2.304	2.933	1.500	4.433	2.414	1.520	3.934	20%	-11%
cura personale (L. 104)	4.374	2.451	6.825	7.551	4.022	11.572	7.054	4.431	11.484	59%	-1%
altro (controlli prenatali)	-	10	10	-	5	5	-	-	-		

Si noti che le esigenze di cura individuale che determinano l'accesso ai permessi della Legge 104/1992 sono prevalentemente affrontate con i permessi orari, mentre per i permessi per parenti e figli prevalgono quelli giornalieri. E' quasi irrilevante la quota dei congedi parentali fruiti a ore.

La responsabilità sociale
e ambientale per l'impresa
di trasporto pubblico

LINEE GUIDA E INDICATORI PER LA STESURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



2019

LINEE GUIDA: SOSTENIBILITÀ

“ASSTRA intende supportare le proprie aziende associate nell’articolato percorso di adozione della cultura della CSR (Responsabilità Sociale d’Impresa). Si impone oggi alle aziende una maggiore e più raffinata coscienza e consapevolezza della propria missione, della propria attività e del proprio processo produttivo.

L’adesione ai processi che permettono di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall’ONU e la rendicontazione corretta del proprio impegno quotidiano, consentono all’azienda di aprire nuovi scenari di business.”

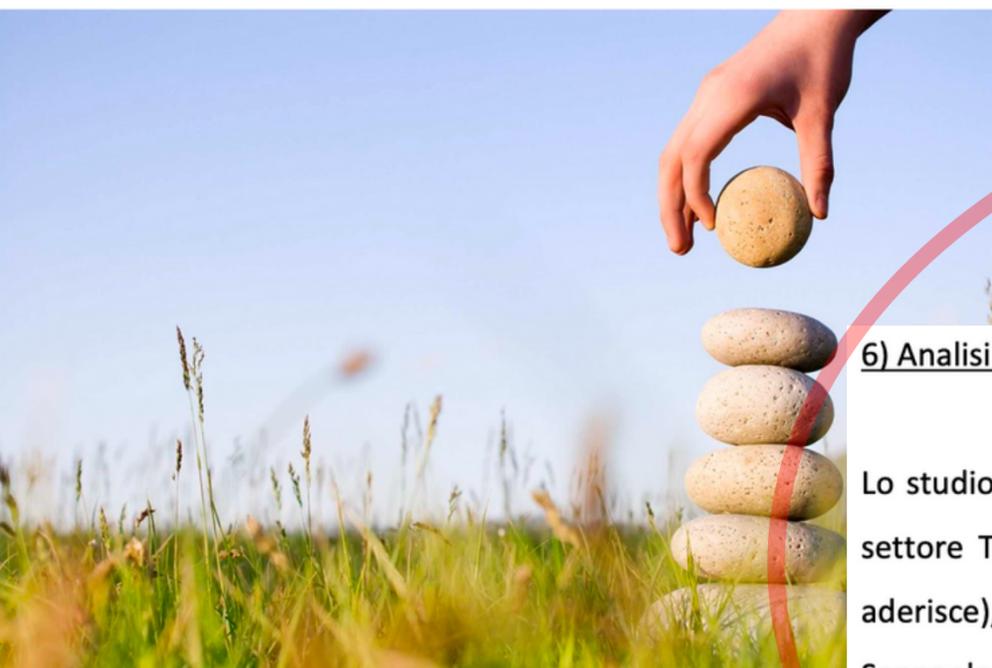
LINEE GUIDA: SOSTENIBILITA'

Le Linee Guida ASSTRA rappresentano un importante strumento di orientamento e supporto per le aziende del settore del trasporto pubblico, volto a promuovere l'adozione di una cultura improntata alla Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR).



Attraverso un documento approfondito, corredato da un allegato tecnico con i principali indicatori-chiave del settore, ASSTRA mira a fornire alle aziende associate le conoscenze e gli strumenti necessari per un percorso evolutivo verso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'ONU.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2022



6) Analisi del contesto esterno (ISP-ASSTRA Rapporto TPL 2022)

Lo studio coniuga la conoscenza diretta e l'analisi fattuale del recente passato e dell'attualità del settore TPL, di cui Asstra rappresenta la principale associazione nazionale di categoria (cui GTT aderisce), con modelli di previsione futura sviluppati dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo in collaborazione con la società Prometeia.

Evidenzia come il settore sia *“ancora condizionato dalle limitazioni alla mobilità, che hanno comportato una domanda in solo parziale ripresa”* e che *“è poi strato stravolto dall'aumento dei costi energetici e dal generalizzato incremento dei prezzi”*, senza poter almeno parzialmente traslare a valle tali rincari, a causa della rigidità dei meccanismi di adeguamento della tariffe al pubblico. Pertanto *“Il mix di criticità, che le imprese si trovano ad affrontare nel 2022, determina una inevitabile e molto critica erosione dei margini e della redditività delle aziende con un impatto importante sugli equilibri economico finanziari”*, per quanto si registri una promettente ripresa degli investimenti.

Il Rapporto non si spinge a previsioni di lunga durata, data l'impossibilità di conoscere l'evoluzione di fenomeni determinanti, come la guerra russo-ucraina, ma evidenzia con chiarezza i rischi e le opportunità che determineranno l'evoluzione del settore.



**Le performance
delle imprese di
trasporto
pubblico locale
2022**

EXECUTIVE SUMMARY	8
1 LA MOBILITA' IN ITALIA	18
1.1 La mobilità nel triennio 2020-2022	18
1.2 Le caratteristiche industriali del settore del trasporto pubblico locale	23
2 L'IMPATTO DEL COVID-19 SULLE IMPRESE TPL	28
2.1 Andamento della domanda, dei ricavi da traffico e delle tariffe	28
2.1.1 Andamento della domanda	28
2.1.2 L'impatto del covid sul settore del trasporto pubblico locale	29
2.1.3 Le tariffe	31
2.2 Misure per il settore dei trasporti contenute nei provvedimenti d'emergenza emanati nel periodo di emergenza sanitaria da covid-19	33
2.2.1 Il Fondo indennizzo ricavi da traffico	33
2.2.2 Servizi aggiuntivi Covid-19	36
2.2.3 Fondo nazionale trasporti	39
2.2.4 Misure di natura fiscale	39
2.2.5 Misure di sostegno in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato	41
3 IL SETTORE FRA PNRR E GUERRA RUSSO-UCRAINA	44
3.1 Andamento dei costi di produzione (caro energia)	44
3.2 Investimenti - lo stato di attuazione delle politiche nazionali e le nuove risorse del PNRR	48
3.2.1 Il materiale rotabile su gomma	51
3.2.2 Il materiale rotabile ferroviario	58
3.2.3 Gli interventi per il potenziamento, l'ammodernamento e la sicurezza delle ferrovie	59
3.2.4 Lo sviluppo dei sistemi di trasporto rapido di massa	60
3.2.5 Il rinnovo dei mezzi navali	62
4 LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE AZIENDE	64
4.1 I risultati di bilancio delle aziende tra il 2018 e il 2020	64
4.1.1 Il campione di analisi e la metodologia	65
4.2 La performance del settore: crescita, costi e redditività	66
4.3 Investimenti, indebitamento e leva finanziaria	71
4.4 La risposta delle imprese alla crisi pandemica: analisi per cluster omogenei	74
4.5 La performance economico-produttiva tra il 2018 e il 2020	81
4.5.1 Costi unitari	84
4.6 Sostenibilità e performance economico-finanziaria	87
4.8 Appendice: il campione di bilanci 2018-2020	91
4.9 Approfondimento aziende partecipate	94
4.10 Le stime e previsioni per il 2021 e il 2022	96

del Rapporto, sono stati selezionati i fattori determinanti per GTT, che rispetto all'analisi presenta alcuni punti di forza (es. rinnovo della flotta più avanzato, con motorizzazioni a ridotto impatto ambientale) e altri di debolezza (es. passivo di Bilancio registrato già nel 2019, prima della crisi pandemica, e nel 2020, quando il 76% delle imprese a partecipazione pubblica risultava in perdita).

È importante da considerare nella selezione dei temi rilevanti e più in generale nella definizione delle strategie dell'azienda attengono a 18 dinamiche in corso, aggregabili in 5 macro-categorie:

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Processo è cruciale per comprendere le aspettative e le esigenze delle diverse parti interessate, e per costruire strategie aziendali che rispondano efficacemente a tali aspettative.

L'analisi di materialità gioca un ruolo chiave in questo processo, permettendo alle organizzazioni di focalizzarsi sugli aspetti più rilevanti e significativi per la sostenibilità.

La sezione enfatizza l'uso di metodi qualitativi e quantitativi per determinare la significatività degli impatti e stabilire una scala di priorità.



**IDENTIFICAZIONE
DEGLI STAKEHOLDER**



**MAPPATURA DEGLI
STAKEHOLDER**



**COINVOLGIMENTO
DEGLI STAKEHOLDER**

1.1 COSA FACCIAMO - QUANTITATIVO

L'azienda opera nel settore della mobilità gestendo i seguenti servizi:

- trasporto con la linea 1 della metropolitana automatica di Torino;
- trasporto di linea urbano e suburbano di superficie;
- trasporto su autolinee urbane di Ivrea ed extraurbane regionali;
- trasporto su ferrovia (linea SFMA - Torino Ceres e fino a tutto il 2020 SFM1 - Canavesana; tratta Torino - Porta Susa - Trofarello - Chieri in sub affidamento da Trenitalia);
- gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento nel Comune di Torino;
- gestione della segnaletica per la mobilità del Comune di Torino;
- servizi turistici quali ascensore della Mole Antonelliana, tranvia a cremagliera Sassi - Superga, tram ristorante, linea tranviaria storica, navette per la Reggia di Venaria e il Castello di Rivoli.

I principali servizi gestiti sono regolati dai seguenti Contratti di servizio, stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica. L'attuale assetto dei contratti di servizio è sinteticamente esposto nella tabella seguente:

Contratti di Servizio TPL	Urbano e Suburbano	Extraurbano Prov. Torino	Extraurbano AMP	Extraurbano Prov. Cuneo	Extraurbano Prov. Alessandria	Extraurbano Prov. Asti	Ferrovie Area Metropolitana Torino
Aggiudicatario	GTT	Consorzio EXTRA.TO	Consorzio EXTRA.TO	Consorzio GRANDABUS	Consorzio SCAT	Consorzio COAS	GTT
Decorrenza contratto	01.07.2012	01.01.2011	01.08.2012	23.12.2010	13.09.2010	22.05.2010	Sino al 31.12.2022 proroga contratto ferroviario sfmA tratta Torino-Ceres
Scadenza contratto	30.06.2027	31.12.2019	31.07.2019	22.12.2019	15.06.2019	21.05.2019	Dal 1° gennaio 2021 Trenitalia è subentrata a GTT nell'esercizio della tratta Torino - Settimo - Rivarolo della Sfm1.
Proroga	-	31.03.2023	31.03.2023	09.06.2024	31.03.2023	31.03.2023	

Il Contratto per i servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino ricomprende i servizi di superficie tramviari e automobilistici, la metropolitana automatica, parcheggi e i servizi turistici. Esso pone in capo all'azienda il rischio commerciale (c.d. contratto *net cost*) e consente il sub-affidamento dei soli servizi di superficie automobilistici, nella misura massima del 30% del relativo valore del contratto.

I servizi extraurbani sono gestiti nell'ambito di Consorzi aggiudicatari, menzionati in tabella, che si sono aggiudicati le gare di affidamento. Le scadenze indicate sono conseguenti a proroghe disposte dall'Agenzia

Mobilità Piemontese per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi, con la prospettiva di nuove procedure competitive per l'affidamento.

In seguito alla gara terminata nel 2019 relativa all'affidamento della concessione di tutto il servizio ferroviario del nodo di Torino e area metropolitana, con aggiudicazione definitiva a Trenitalia, dal 1° gennaio 2021 Trenitalia è subentrata a GTT nell'erogazione dei servizi sulla tratta Torino - Settimo - Rivarolo della Sfm1. I servizi sulla SFMA Ceres - Germagnano - Torino Dora saranno gestiti da GTT fino al subentro di Trenitalia disposto dal 01/01/2023.

Principali dati industriali

Il Bilancio d'Esercizio - Relazione sulla gestione descrive dettagliatamente il modello di business aziendale, i servizi forniti, le attività operative, e fornisce altresì i principali indicatori gestionali (dati di produzione), oltre ovviamente a quelli economici. Si rimanda pertanto a tale documento per i contenuti non direttamente attinenti alle tematiche di sostenibilità qui analizzate.

DATI INDUSTRIALI 2021

VETTURE KM (mln)	
Produzione commerciale urbana e suburbana di superficie	37,6 milioni di cui 4,6 prodotti con vetture tranviarie
Produzione Metro	10,3 milioni
Produzione commerciale extraurbana su gomma	10,3 milioni
Produzione ferroviaria (treni km)	0,3 milioni

PARCO ROTABILE CIRCOLANTE	
Numero tram in esercizio	176
Numero vetture metropolitana	58
Numero bus (urbani + extraurbani) in esercizio	753 urbani + 253 extraurbani
Numero treni	36

PARCHeggi - NUMERO POSTI AUTO a pagamento	
In struttura soggetti a canone	4.532
Pertinenziali	781
Su suolo pubblico - raso (al 31 dicembre 2021)	49.525

AREA SERVITA	
Numero di Comuni serviti (compreso Torino)	268
Popolazione servita	2,6 milioni

Dati estratti dal Bilancio d'Esercizio 2021



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

2021

1.2 COSA FACCIAMO - QUALITATIVO

La relazione con i clienti

Le condizioni complessive e gli standard di qualità del servizio che l'azienda deve offrire ai clienti sono dettagliate nei Contratti di servizio siglati con gli enti pubblici concedenti e sintetizzate nelle Carte della mobilità (o Carte dei servizi). L'adozione della Carta dei Servizi è obbligatoria per le società che erogano servizi pubblici e l'ente pubblico concedente è tenuto a verificare sia la coerenza con i parametri previsti dai contratti di servizio, sia gli standard di qualità effettivamente conseguiti. I principali servizi aziendali si attengono alle seguenti Carte:

- Carta della mobilità dei servizi urbani;
- Carta della mobilità dei servizi ferroviari;
- Carte della mobilità dei servizi extraurbani, adottate dai Consorzi a cui GTT partecipa.

Le carte aziendali sono scaricabili dal sito, inoltre è possibile consultarne una copia cartacea in tutti i Centri di servizi al cliente.

La Carta della mobilità dei servizi urbani è frutto anche del confronto permanente con le associazioni dei consumatori iscritte a un apposito elenco della Città di Torino.

Monitora i seguenti fattori di qualità:

- Affidabilità e tempi di viaggio (puntualità e regolarità)
- Sicurezza
- Accessibilità
- Assistenza e informazioni alla clientela
- Servizi di vendita
- Pulizia
- Confort
- Rispetto dell'ambiente

Per molti indicatori di qualità, gli obiettivi posti sono più ambiziosi delle prescrizioni minime previste dal contratto di servizio.

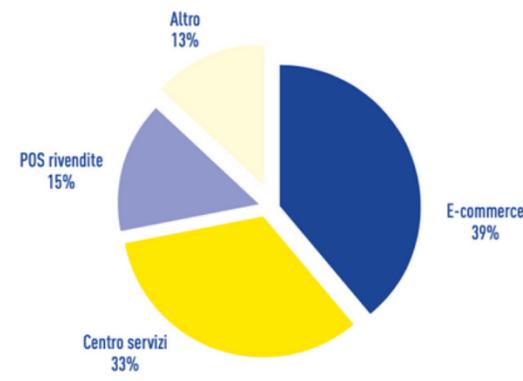
L'attuale versione è stata adottata nel 2016, il processo di aggiornamento è stato avviato nel 2022 e terrà conto dell'immissione in servizio dei nuovi veicoli elettrici e della progressiva revisione della rete, grazie ai quali potranno essere inseriti nuovi e più ambiziosi standard di qualità.

È stata pubblicata l'edizione 2021 della Carta della mobilità dei servizi ferroviari, nel rispetto della cadenza annuale prevista dai contratti di servizio con l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Canali di vendita abbonamenti under 26

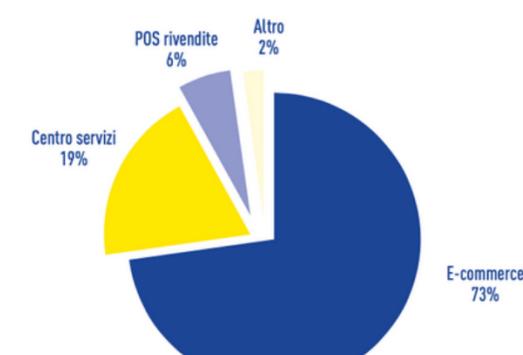
Anno 2019

Canale	N.	%
Centro servizi	21.195	33,3%
Enti	249	0,4%
E-commerce	24.966	39,2%
Postel ordinario	3.320	5,2%
ATM bancari	1.262	2,0%
POS rivendite	9.529	15,0%
TVM metro	820	1,3%
Stazioni ferro	1.874	2,9%
Rateali D Bank	456	0,7%
	63.671	100,0%



Anno 2021

Canale	N.	%
Centro servizi	8.649	18,5%
Enti	88	0,2%
E-commerce	34.142	73,2%
ATM bancari	347	0,7%
POS rivendite	3.048	6,5%
TVM metro	277	0,6%
Stazioni ferro	63	0,1%
Rateali D Bank	27	0,1%
	46.641	100,0%



N. reclami

	2019	2020	2021	Δ% 2020-21	Media reclami al giorno
Superficie (bus e tram)	5315	2373	3138	+ 32%	8,6
Ferrovie	569	72	14	-81%	0,04
Area commerciale	409	231	283	-18%	0,8
Metro	274	66	131	+98%	0,4
Parcheggi	220	125	108	-14%	0,3
Servizi turistici	23	7	9	+29%	0,02

Per rendere i canali di comunicazione sempre più accessibili, il modulo di contatto con la clientela pubblicato sul sito Internet GTT nella sezione "Dialoga con noi" è stato tradotto in lingua inglese; inoltre come richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), GTT ha provveduto alla creazione e al collegamento di un nuovo modulo reclami per il servizio ferroviario.

Ufficio grandi clienti Pubblicità antidiscriminatoria

L'ufficio Grandi Clienti cura e gestisce i rapporti con le aziende che, per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti casa - lavoro, hanno aderito all'iniziativa rivolta ad Aziende ed Enti dotate di Mobility Manager, secondo quanto stabilito dal "Decreto Ronchi" del Ministero dell'Ambiente. Secondo quanto concordato con l'Amministrazione Comunale di Torino è previsto uno sconto in parte a carico di GTT e in parte a carico delle aziende interessate sugli abbonamenti urbani. Nel 2021 hanno aderito 19 aziende, per un totale di 2.900 abbonamenti urbani (di cui 38 nuovi clienti) e 905 abbonamenti Formula. Altre 39 aziende, pur non aderendo all'iniziativa, hanno utilizzato il canale Grandi Clienti per il rinnovo degli abbonamenti ai propri dipendenti per un totale di 2.285 abbonamenti. Nel 2021 l'ampio utilizzo dello smartworking ha comportato la diminuzione della richiesta di abbonamenti a lunga scadenza (annuali) a favore di altri titoli di viaggio di minor durata. Nonostante l'emergenza sanitaria, sono stati emessi 6.090 abbonamenti annuali per un totale di Euro 2.487.700, con una diminuzione di circa il 30% rispetto al 2020.

L'azienda è attenta a evitare e prevenire discriminazioni nei confronti di qualsiasi componente della società. Nel capitolato speciale per la concessione degli spazi pubblicitari aziendali è stabilito il divieto per le pubblicità relative a pornografia e a prodotti di editoria e spettacoli vietati ai minori e a sfondo sessuale. Sono anche vietate le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia. Inoltre non è accettata qualsiasi forma di pubblicità lesiva delle convinzioni morali, civili e religiose delle persone. Tali regole sono accettate dalle concessionarie che operano per conto dell'azienda.

L'evoluzione del sistema tariffario: verso una digitalizzazione sempre più capillare

Le nuove abitudini dettate dalla pandemia hanno contribuito ad un ulteriore passo verso la dematerializzazione dei titoli di viaggio. Il processo ha non solo contribuito alla riduzione dei costi legati alla vendita dei biglietti fisici e ad un'apertura verso politiche tariffarie più flessibili nel lungo e breve periodo, ma anche ad un contributo importante alla diminuzione dell'utilizzo della carta, confermando l'orientamento dell'azienda ad una gestione ecosostenibile a 360 gradi.

Grazie all'adozione del sistema BIP (Biglietto Integrato Piemonte), oggi la

vendita dei titoli di viaggio viene effettuata quasi interamente in modalità elettronica, con un conseguente miglioramento dei sistemi di pagamento. I dati confermano il consolidamento dei sistemi di vendita digitali: rispetto al 2020, nel 2021 GTT ha registrato un incremento dell'11% sull'acquisto di abbonamenti tramite web e del 5% sull'acquisto dei biglietti singoli su app o tap&go (ossia carta di credito), risultati questi ultimi dei biglietti che risentono della diffusione ancora limitata dei validatori che accettano questo tipo di pagamento.

Informazioni e reclami

Tutti i reclami presentati attraverso i diversi canali aziendali sono trattati quotidianamente con il supporto di un sistema informatico progettato per la gestione dell'intero processo e coinvolgendo le diverse funzioni interne per fornire riscontro documentato al cliente e attivare ove possibile gli interventi correttivi necessari.

Nel 2021 sono state gestite 11.200 mail di informazioni, di cui 5.800 per richieste "generiche", mentre per le restanti 5.400 si riferivano a richieste di informazioni per la piattaforma e-commerce. Si tratta quindi di un

numero nettamente inferiore - oltre il 70% in meno - rispetto al 2020, anno in cui la maggior parte dei contatti ha riguardato le informazioni sui rimborsi per gli abbonamenti di trasporto e di sosta inutilizzati durante il lockdown.

Per quanto riguarda i reclami, si è riscontrato un aumento delle pratiche relative ai mezzi di superficie e della metropolitana, in linea con il graduale ritorno ad un maggiore utilizzo della rete di trasporto pubblico da parte degli utenti rispetto al 2020.

Comunicazione

Oltre alla comunicazione dedicata alle regole anticontagio a bordo mezzi, che anche nel 2021 sono state diffuse e aggiornate tempestivamente sia attraverso la comunicazione cartacea sia digitale, l'ecosostenibilità è stata protagonista delle principali campagne di comunicazione. Con il claim "Prendiamo la strada green", l'azienda ha annunciato il prolungamento della linea 1 della Metropolitana in piazza Bengasi, a cui si è aggiunto il rinnovamento della flotta con l'acquisizione di veicoli ad alimentazione elettrica; contestualmente è stata comunicata la modifica dei percorsi di alcune linee, finalizzata ad un'ottimizzazione del servizio favorendo l'interscambio con la metropolitana.



Prendiamo la strada green
2021 Bengasi > 2 nuove stazioni > 2 km in più per la metropolitana di Torino

Su questo bus elettrico 12 m possono viaggiare **40 PERSONE** pari al 50% della capienza massima.

LE MISURE DI SICUREZZA:

- SANIFICAZIONE STRAORDINARIA
- RICAMBIO COSTANTE DELL'ARIA A BORDO DEI MEZZI
- MASCHERINE BENE INDOSATE, COPRENDO BOCCA E NASO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E REPORTING

Poiché sta diventando fondamentale comprendere e gestire le esternalità delle attività aziendali sull'ambiente e la società, ASSTRA riporta alcuni degli strumenti e metodologie cruciali per una pianificazione e reporting efficaci nel contesto della sostenibilità, quali:

- Bilancio di sostenibilità
- Analisi di Materialità e Selezione dei KPI
- Piano di Sostenibilità
- Stima del valore diretto, indiretto e indotto

ACQUISTI VERDI

Le Linee Guida ASSTRA enfatizzano la necessità di incorporare principi di sostenibilità nei processi aziendali, al fine di promuovere un impatto ambientale positivo e responsabile.



Decarbonizzazione: riduzione delle emissioni di gas effetto serra attraverso scelte consapevoli negli acquisti e nella gestione del ciclo di vita dei prodotti.

Economia circolare: Gestire in modo sostenibile i rifiuti durante il ciclo di vita dei prodotti, promuovendo pratiche di riutilizzo, riciclo e recupero.

Smartness nelle reti e nei servizi: investire in innovazione tecnologica per accrescere l'affidabilità e l'efficienza delle reti e dei servizi, puntando su soluzioni intelligenti e sostenibili.

People Innovation: contribuire attivamente al benessere delle comunità e al miglioramento delle condizioni di lavoro, assicurando che gli acquisti sostenibili favoriscano equità e inclusione sociale.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Per ulteriori approfondimenti:

[*paolo.biancone@unito.it*](mailto:paolo.biancone@unito.it)

[*silvana.secinaro@unito.it*](mailto:silvana.secinaro@unito.it)

